



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

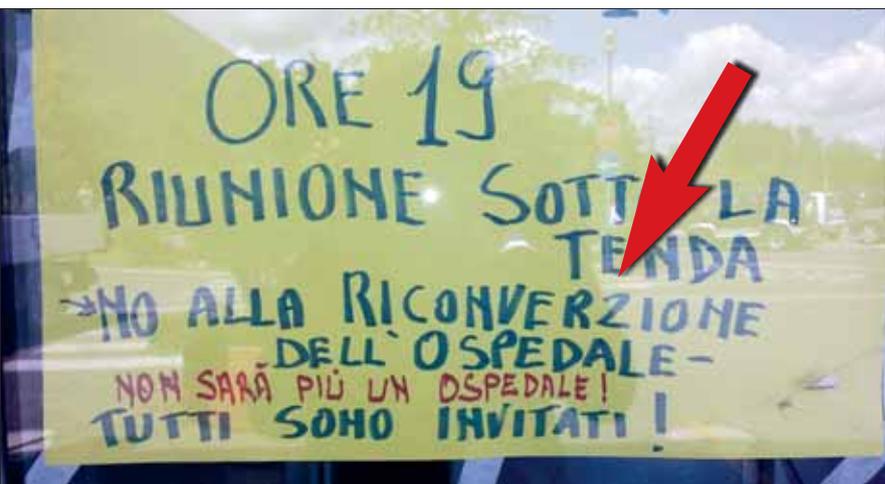
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 9 - Settembre 2014

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

È RICOMINCIATA LA SCUOLA

Inizia tra polemiche e incertezze sulla sicurezza e sulla qualità della scuola l'A.S. 2014-2015. Vogliamo credere che i nostri ragazzi, i nostri figli, i nostri alunni vivano la Cultura con serenità, apprendano con piacere, imparino molto. Chiediamo alle Autorità impegno e contributo fattivo a che ciò avvenga. Le foto qui accanto testimoniano che occorre far presto.



REGIONE LAZIO OFFICINA E.S.T. ESPERIMENTI SUL TERRITORIO 2.0

2014 CORSO 2015

DI TEATRO

PRENDITI IL PALCO! #4

DAL 20 OTTOBRE - ORE 21.00 > 23.00

TEATRO COMUNALE DI TIVOLI
VIA DEL COLLEGIO, 6

USO DELLA VOCE
USO DEL CORPO
IL MOVIMENTO E LO SPAZIO SCENICO
IL PERSONAGGIO
ANALISI DEL TESTO

DOCENTI GLORIA SAPIO E MAURIZIO REPETTO

PER COSTI E INFO: 3332014272 - 3318254599
OFFICINAEST@GMAIL.COM

settimo cielo

Riprende ad ottobre

Prenditi il palco!

Corso di tecnica di palcoscenico:
la voce; lo spazio scenico;
il personaggio; il testo.

Il corso è aperto a tutti!

Dal 20 ottobre 2014
tutti i lunedì dalle ore 21.00 alle ore 23.00
Teatro Comunale di Tivoli
Via del Collegio 6

Per info e iscrizioni:
333.2014272 - 331.8254599
officinaest@gmail.com

Con il contributo di Regione Lazio
Si ringrazia l'Assessorato alla Cultura
del Comune di Tivoli

Tivoli 28 settembre 2014

1^a Giornata
di Microchippatura gratuita

Voglio essere cittadino anch'io

ALFA - Associazione Love For Animals, presenta la prima giornata di microchippatura gratuita di cani a Tivoli. La prima azione di contrasto al randagismo è la prevenzione. Un cane microchippato è un cane che difficilmente potrà essere abbandonato. Per questo offriamo ai cittadini di Tivoli questa possibilità. Previo appuntamento, sarà possibile microchippare GRATUITAMENTE il proprio cane. I cittadini non residenti a Tivoli invece potranno accedere all'iniziativa effettuando il versamento di € 8,00 previsto per la loro ASL di appartenenza. Durante la giornata, prevista con orario 10-17 presso l'Anfiteatro di Bleso, e organizzata da ALFA - Associazione Love For Animals in collaborazione con Idee in movimento e Healthy lifestyle Husse, si potrà inoltre partecipare a una sfilata canina e medici veterinari e educatori cinofili saranno a disposizione dei cittadini per consulenze gratuite. Infine tutti i presenti saranno coinvolti nell'esibizione dei cani da salvataggio.

Per info e prenotazioni
in merito alla microchippatura gratuita
contattare Lorena 320.2827906 - Laura 329.6513900
oppure scrivere a info@associazione-alfa.org

Stefano Petrazzini
329.4276542 - Fax 1782278381
ALFA Associazione Love For Animals (Roma)
Vice Presidente
relazioniesterne@associazione-alfa.org
www.associazione-alfa.org

Se vuoi sostenerci
dona anche tu il 5x1000 ad ALFA!
Inserisci il nostro cod. fisc. 11728431005
nella tua dichiarazione dei redditi.
A.L.F.A. Associazione Love For Animals
IBAN: IT 68 A 03359 01600 100000064708
Causale "DONAZIONE"

PayPal: info@associazione-alfa.org
Tasto "DONA ANCHE TU" del nostro sito
Causale "DONAZIONE"

• Croce Rossa Italiana •
Comitato locale Valle dell'Aniene

Donazione sangue

Il 27 settembre 2014 il Comitato Locale Valle dell'Aniene effettuerà una giornata di donazione di sangue presso il Centro Anziani di Licenza. Il coordinamento dell'iniziativa sarà curato dalla Volontaria Graziella Candidi.

Angelo Spila - Delegato dell'Area I

• Società Tiburtina di Storia e d'Arte •

Attività

Venerdì 10 ottobre: prof. CAIROLI F. GIULIANI, *Ingegneria idraulica a Tivoli e dintorni.*

Venerdì 7 novembre: arch. MARINA COGOTTI, *Temi interpretativi del paesaggio tiburtino.*

Venerdì 21 novembre: prof. GIUSEPPE PROIETTI, *Il restauro del Palazzo del Gran Re degli Assiri a Ninive.*

Venerdì 12 dicembre: presentazione del vol. 87° (2014) della rivista sociale "Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte" e Assemblea generale dei soci per il rinnovo triennale del Consiglio direttivo.

Un'estate al San Getulio



I giornali li compravamo da

Quando cerchiamo di far rivivere tempi lontani della nostra vita, i ricordi si fanno faticosi, tanto che a volte non riusciamo a distinguere bene dove essi siano veri e dove invece non siano che immagini suscitate dallo sforzo di ricordare. Eppure qualche felicità la procurano. Va bene, si tratta tutt'al più di leggere ebbrezze che un poco ci allontanano dalla malinconia del mondo attuale, ma insomma questa benedetta felicità che il buon ricordo procura, ebbene, pare proprio che ci sia! E allora è con piacere che richiamo il tempo, gli eventi, lo spirito e la gente della mia generazione, che visse una miracolosa e spontanea fioritura di vita.

Tivoli, negli anni '50, era un nodo di energie, un chiuso di mura, un insieme di consuetudini e di associazioni. La campagna, i vigneti e gli oliveti le erano vicini da ogni lato e le case ancora non soffocavano il cielo. A garanzia della bontà di quella Tivoli, si può fare riferimento a molti personaggi del tempo, a Tiburtini purasangue tra i quali "Marisa dei giornali" così come è stata vista da tutti, in una vita fatta di momenti isolati e talvolta unici, Marisa che si mostrava con la sua umanità, con il suo gusto vitale e con la sua abilità di edicolante: è da lei che compravamo quotidiani e riviste a rotocalco.

Figlia d'arte (credo che anche sua madre vendesse giornali), la sua edicola in un primo momento prese posto davanti ai negozi dell'Unica e di Mumolo, all'inizio del Trevio. Insieme ad altri esercizi, ossia alla tabaccheria di Provizi, a Berti e a Fedeli delle fotografie, alla farmacia Parlagreco, alla merceria De Propriis, ai Bar di Bracchetti e Marini, al barbiere Ornello, ai "casapesi" del negozio di materiale elettrico, all'emporio delle Felici, a Crespini dei cappelli e delle cravatte, a Celi della carne, a Pieracciani dei lampadari, a Pozzilli dei dolci, ad Ales degli orologi, formarono un "quadrilatero" e fecero la storia di quell'angolo di Tivoli, prima e dopo la guerra. Queste mie note vogliono essere solo un piccolo affresco, un ritratto collettivo dell'umanità e della civiltà tiburtina, una curiosa forma di saggistica in cui l'aneddotica rientra nella tradizione popolare.

Dunque, l'edicola di Marisa! Nelle sue peregrinazioni essa occupò, in un secondo tempo, solitaria e orgogliosa, uno spazio tutto suo di fronte al Convitto Nazionale, per trasferirsi definitivamente nelle vicinanze dell'ex Arena Italia, sotto la protezione della Rocca Pia. Essa appartiene da molti anni al nostro paesaggio, è una piccola ed elegante struttura che molti di noi hanno adottato; è stato il luogo degli incontri, degli appuntamenti, del primo

sole a primavera e del fresco d'estate; c'era, in passato, aria di famiglia. Marisa, con la sua presenza, con il suo ricco eloquio popolare, del quale accoglieva i modi più espressivi correnti e passati, finiva col generare una energica "tiburtinità". Nei suoi racconti usava gli stampi più semplici e più umani dell'espressione diretta del dialetto, per sua natura spoglio di ogni solennità, operazione resa possibile dalla sua grande esperienza dei costumi e degli spiriti della nostra città e dei suoi cittadini, visti con ironia, con sagacia e con umorismo.

Nel fiume narrativo di Marisa era presente la poetica del ricordo, laddove rifletteva in maniera genuina il mondo tiburtino, le vicende della sua gente minuta, della miseria, della speranza, del bene e del male, della fame e della *grascia*. Inoltre, forse per deliberato proposito, si rivolgeva anche al mondo delle "dame e dei cavalieri"... Faceva uso di molti proverbi, che descrivevano e raccoglievano abitudini, adulazioni, lusinghe, cattiverie, confronti, disperazioni, allusioni, vizi e virtù dei cittadini. Erano proverbi che provenivano dalle esperienze della vita popolare; in essi si riflettevano l'immagine del tempo nel quale nacquero e i frammenti dei costumi che li formarono.

In quello spazio ben delimitato di fronte all'edicola, un lungo succedersi di avvenimenti è servito a dare la veste al tempo; è di lì che sono passati cittadini noti e meno noti, è lì che sono nati matrimoni, fidanzamenti, amicizie, separazioni... Molti episodi antichi e recenti, pubblici e privati riportati da Marisa, erano da considerare parte integrante della storia tiburtina, certo, dati e notizie pur sempre minori, ma utili per la narrazione. La sottile e intelligente tensione burlesca e l'innata ironia, le consentivano di realizzare l'inserimento di uomini e cose nel processo della vita della città.

In quella "sua" zona la primavera veniva portata dagli occhi e dal cuore dei personaggi di un mondo più vasto, di un microcosmo apparentemente lontano: il Colle, il Duomo, San Valerio, Via Maggiore, il Seminario... S'era di fronte a un'umanità chiusa in una sorta di scenario, dove la strada era una entità autonoma, di una corposità fatta di case, di negozi, di vicoli. Nei giorni di pioggia Marisa trovava riparo nella sua edicola, mentre noi cercavamo rifugio in uno dei locali della zona, il *Bar Tibur*, vicino allo *Stallone*, dove s'andava anche con la speranza di incontrare la giovine Milicia De Paulis, figlia del proprietario e, al ricordo, assai carina...

Oggi quella rivendita sembra una cosa di natura, salda come il Monte

della Croce, senza età e senza data. A renderla così come appare, è stata Marisa, giornale su giornale, con la sua gentilezza, con il suo sorriso, con la sua allegria, con il suo spirito, con la sua operosità. Con il giornale offriva gratis l'innata simpatia, il personale gusto, tanto sentimento e quel pizzico di "spiritaccio" che non guastava e che le veniva dal gran cuore: ognuno di noi ha avuto modo di sperimentare per proprio conto quella personale cortesia, quel suo umore un po' misericordioso degli aneddoti e delle storielle di cui sempre, sulla scorta di una autentica dote, dava saggio. Presso quell'edicola risuonavano risa maliziose e innocenti sulle cose del mondo, cioè sulle cose di Tivoli e dei Tiburtini: prendevano consistenza storie di avvenimenti mondani e familiari, che dietro l'amabile ricordo, di cui Marisa spesso si compiaceva, davano una immagine vivace e arguta della vita ufficiale e ufficiosa della nostra cittadina.

Quando tornavo a Tivoli, mi fermavo sempre da lei a comprare il giornale; a volte non mi riconosceva... mancavo da tanti anni. Ma bastava un particolare, un soprannome, una parentela, a fare luce! S'aveva sempre di fronte una persona fresca nei sentimenti, schietta, lucida. Si abbandonava ai ricordi con rara gentilezza, facendo rivivere, con la sua parola, le persone che le erano state care. Si sa, i tiburtini difficilmente rinunziavano alla battuta: Marisa era maestra in quest'arte, non per cattiveria, perché non ne era capace, ma solo per gusto, per simpatia, per spirito.

«È propiu essa: MARISA de nome / LA GIORNALARA de cognome. / Pe' me che la conosco da 'na vita, è solu figghia d'arte: / giornalara la madre giornalara la figghia...»: sono pensieri che Vincenzo Borgia le ha dedicato in un affettuoso e simpatico ricordo, dal titolo *È solu figghia d'arte*, apparso sul libro dello stesso Borgia, *Pe' Filu e pe' Signu*, stampato nel 2010 per i tipi della «Tiburis Artistica ed.».

Queste e altre semplici parole di Borgia, rispecchiano il temperamento di Marisa, la sua natura, i suoi comportamenti burberi e amichevoli, la sua delicatezza morale. Ora che non è più tra i suoi giornali, forse si annoia un poco nella sua casa di Via Empolitana...

A volte ci anticipava le notizie dei quotidiani: allora si apriva una galleria di personaggi e apparivano attori, calciatori, veline, contadine, dame, regine, re magi, militari, politici... ma anche borghesi concittadine... con notizie filtrate dalla sua ironia.

Marisa era tiburtina *ad honorem*; la vedevamo tutti i giorni e ci appariva completamente diversa da quelle donne fotografate sui suoi giornali, con

MARISA

le quali non aveva nulla in comune sia nel portamento che nel volto e nel costume. Il suo dialetto era perfetto, insaporito da continui intercalari esclamativi, come se avesse voluto assicurarsi di parlare con un interlocutore in grado di capire. Era, il suo, un dialogo sorretto dalla efficacia del linguaggio, per quell'aria di canto popolare, antico, sì, ma in rapporto con sentimenti e con emozioni di oggi.

Una convivenza pacifica, quella di Marisa con i tiburtini. Tutte le mattine ci si muoveva da lontano, perfino dal Duomo, per andare a comperare il giornale in quell'edicola: non si concepiva né si poteva pensare di fare a meno della immancabile e quotidiana sceneggiata dell'acquisto: «*Mari, damme "Il Tempo", pe' piacere... quis'ari so' tutti giornalacci...*» ... «*li giornali so' tutti uguali, boni e cattivi!*».

Le sue parole, quando raccontava, avvolgevano, dentro una stessa luce, giovani e meno giovani, con un vantaggio notevole: il tesoro della buona memoria! Marisa lo nutriva, quel tesoro, unito a quello dell'esperienza, anche se sapeva tenere ben separate le due cose. Era una persona capace d'altruismo e ricca di pazienza e conservava ancora l'ingenua virtù del meravigliarsi. Scherzando, ma poi non tanto, ripeteva che bisognava coltivare quella chiara facoltà dell'anima che è la curiosità, poiché manteneva giovani. E così, in mezzo alla gente, in mezzo ai giornali, tra notizie stampate e notizie ricevute, manteneva quella sua vitale curiosità di vedere, di udire, di imparare... e quando dico curiosità non intendo una sorta di disordinato appetito di conoscere, ma il desiderio di arricchire sensi, sentimenti e intelletto.



A chi le chiedeva le novità del giorno, apparse sulla stampa, rispondeva: «*Facetevi li fatti vostri e li giornali com-preteveli...*» con polemica sorridente, pittoresca e sanguigna, con un discorrere spontaneo, esempio concreto e attivo del quale i Tiburtini hanno un ottimo ricordo. Altrettanto sincere e comunicative, arricchite da una forma di semplicità letteraria, sono le parole di Borgia: «*A pora Giuvannina, che saria la madre, ci sse sbragà addossu la bottega co' li bombardaminti. Mapperò, come fenisci la guera, a lu stissu postu, Marisa te cci piazzà un chioscu verde, tuttu rotunnu che feniscea co' certi merlitti..., tipu la corona de lu Re...*». Per avere un'idea esatta del suo carattere sostanziale, bisogna riportarsi al clima sociale e giornalistico del dopoguerra, quando le edicole venivano inondate da una stampa che cominciava a essere volgare e por-

nografica; era l'occasione per Marisa di negare ogni compromesso; la sua risposta era defintiva: «*Quine le zoz-zarie non ci arberganu!*».

Chiudo il libro delle mie memorie col ricordo di un piccolo episodio: un giorno d'estate un temporale, anzi una sorta di bufera investì Tivoli. In molti ci rifugiammo nei locali dell'*Ariston Bar*, ma la nostra attenzione era per il chiosco di Marisa in balia del vento; tutti i giornali esposti erano stati strappati e volteggiavano nei dintorni; subito Aldino Carrarini, Renato Camastro, Mario Enni, Mimmo "Riccio-tto" e il sottoscritto ci precipitammo ad aiutare Marisa; riportammo parte del materiale nel chiosco, che riuscimmo a chiudere con una certa difficoltà. Tornammo al *Bar*; da lontano, ormai al sicuro nell'edicola, Marisa ci sorrideva e ci ringraziava...

Giacomo De Marzi

Ritira qui il



NOTIZIARIO TIBURTINO

una delle testate più antiche del Lazio

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)

Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it

SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

TIVOLI - EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi • **EDICOLA TEODORI "IL GRILLO PARLANTE"** Via Inversata, 13 • **EDICOLA** Via del Trevio, 13 • **EDICOLA di Claudio Maso Largo Sant'Angelo** • **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinerusa, 6/8 • **EZIA dei F.lli Passeri** Piazza Plebiscito, 9 • **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana • **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 • **EDICOLA** Via dei Pini • **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite • **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 • **EDICOLA di Salvati Roberta** Via Empolitana, 100 • **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 • **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 • **TABACCHERIA** • **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 • **LA VETRE-RIA di Paolo Cirignano** Vicolo Empolitano, 2 • **GIORI BOMBONIERE di Tiziana Conti** Via Colsereno, 61 • **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 • **ELETTRODOMESTICI Claudio Osimani** Via dei Sosii, 64-66 • **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata • **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 • **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 • **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 • **BAR DEL COLLE** Via del Colle • **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno • **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 • **COPISTERIA KARTOONIA** Via Antonio Del Re, 33 • **PERSEPOLIS Tappeti persiani** Via dei Sosii • **FRUTTERIA AMANZIO** Via Ponte Gregoriano, 28 • **ANTICA MACELLERIA CELI** Via Sant'Andrea, 3/5 • **PALESTRA "TIME TO MOVE"** Via della Missione, 42

TIVOLI TERME - EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc • **LA CANTINA Vini e Spumanti** Via Tiburtina, 172

VILLALBA - PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 • **CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C.** Corso Italia, 67

VILLA ADRIANA - EDICOLA Via Tiburtina • **EDICOLA chiosco** Via di Villa Adriana • **Bar D&KB srl** c/o Centro Commerciale PAM

GUIDONIA - BAR LANCIANI Via Roma, 1

VILLANOVA DI GUIDONIA - LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 • **FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori** Via Tito Bernardini, 20

• Ciciliano •

Santa Liberata e le zitelle

18 agosto: la tradizione si rinnova

La tradizione vuole Santa Liberata figlia di Lucio Catelio Severo, console di Roma e governatore del nord-est della penisola Iberica nell'anno 122.

La madre Calsia, mentre il marito era assente, partorì nove gemelle. Piena di pudore nel vedere un parto così numeroso, decise di annegarle nel mare, dando incarico di ciò alla levatrice Sila che, in quanto cristiana, non obbedì. Le battezzò con i nomi di Ginevra, Vittoria, Eufemia, Germana, Marina, Marciana, Basilia, Quiteria e Liberata. La stessa Sila si occupò della cura e dell'educazione delle nove fanciulle e per questo più tardi anche lei diventò santa. La Santa, nel-

l'iconografia tradizionale, viene raffigurata crocifissa e una leggenda narra che venne condannata alla croce dal padre, magistrato romano, residente in Spagna.

Anche le otto sorelle, dopo numerose peripezie, morirono tutte martiri sotto la persecuzione dell'imperatore Adriano. Santa Liberata crocifissa è detta anche Santa Vilgeforte (vergine forte). In alcune parti della Francia Vilgeforte è conosciuta con il nome di Santa Débaras che significa "sollevio", "liberazione". Il corpo di Santa Liberata si conserva nella cattedrale di Siguenza in Spagna. È venerata come colei che ha il potere di togliere i tristi pensieri; da ciò si de-



ve dedurre che la sua protezione si estende a tutti i mali che si desiderano evitare, soprattutto infermità e afflizioni. Contemporaneamente è colei che ci procura il seme della pace e della serenità. Il culto della Santa si diffuse in diversi



Sperlonga per due giorni diventa la perla della *Soul Music*

La seconda edizione dello Sperlonga Music Festival in uno dei borghi più belli d'Italia, si è conclusa nella centralissima Piazza Europa con l'esibizione degli All Sensations, Capital Strokes e degli Allas

Foto Mariano Trissati



Foto Mariano Trissati



Il Festival, organizzato dall'Associazione «SperlongaE20», e patrocinato dal Comune di Sperlonga, quest'anno ha reso omaggio all'indissolubile legame tra la musica dell'anima e il paese del bel canto, intitolando la kermesse: *Italia's Got Soul, la via nazionale al rhythm & blues*. Tutto si è svolto in due serate, nella suggestiva cornice del centro storico; il venerdì presso l'Auditorium Comunale si è tenuto il convegno/concerto intitolato: *La via nazionale al rhythm & blues. Protagonisti, fatti, rifatti e misfatti*, con interventi del giornalista e critico musicale Enzo Gentile, che ha introdotto e sviscerato il tema, trasformato poi in musica dall'ottimo Mario Donatone alla tastiera e dalla cantante Giò Bosco. Appuntamento accolto da un folto pubblico attento e interessato.

Sabato, invece, inizio alle ore 18, nella caratteristica Piazza della Libertà, Mister Andy (Fernando Fragione) ha allestito un dj set diffondendo musica black, funky e soul nei vicoli. Alle 21 il momento *clou* dell'intera manifestazione, nella gremittissima piazza Europa l'esibizione del gruppo tiburtino degli *All Sensations*, presentati dal giornalista e conduttore

radiofonico Corrado Gentile, una giovane band con mix sonoro particolare, vincitrice della manifestazione *Tibur Super BOOM* nel 2013, che unisce gusti musicali individuali, e personalità diverse. La band tiburtina capitanata da Stefano Tontini, premiato al termine dell'esibizione dagli organizzatori, si è presentata alla piazza con i propri brani, di prossima pubblicazione, e con due splendide interpretazioni che hanno fatto epoca, come "Vorrei la pelle nera" di Nino Ferrer e "Se la mia pelle vuoi" di Lucio Battisti. Dopo di loro i *Capital Strokes*, band romana dalle tinte funky guidata da Randy Roberts figlio del mitico e compianto Rocky interprete dell'intramontabile brano "Stasera mi butto", del quale il gruppo ha fatto una versione, assieme alla sigla della famosa trasmissione "Bandiera Gialla, molto apprezzata dai presenti. In poco più di un'ora sul palco del Festival il duo Randy Roberts e la bellissima Anna Fondi hanno trascinato i presenti sulle note del loro funky old school.

Ultimo gruppo gli *Allas*. La band sperlongana, salita sul palco del Festival dopo il rientro sulle scene dello scorso anno, a ben quarant'anni dallo scioglimento, ha proposto brani storici del repertorio della musica soul e del rhythm & blues, mettendo in scena assieme alle coriste degli *All Sensations*, Cinzia Pasquali e Sesi Signorello, di un'emozionante e intensa versione del brano "I've got dreams to remember" di Otis Redding. Al termine della serata Claudio Galli voce storica del gruppo ha premiato l'emozionatissima Stefania Barboni, figlia del compianto e amato maestro di musica sperlongano Augusto Barboni.

Infine, un sentito ringraziamento agli organizzatori e soprattutto ad Antonio Di Trento, Claudio Galli, Lino Di Trento, alla città di Sperlonga per la meravigliosa ospitalità, a Tonino Novelli, Graziano Uliani (fondatore e direttore artistico del Porretta Soul Festival) e a tutti quelli che hanno permesso lo svolgimento di questa manifestazione, diventata ormai una kermesse musicale consacrata per tutti gli amanti del genere e non solo.

Foto Mariano Trissati



Foto Mariano Trissati



continua da: **Santa Liberata e le zitelle**

luoghi fin dai primi tempi del cristianesimo: tra le tante comunità che la conobbero e la scelsero come protettrice c'è anche Ciciliano, probabilmente quando - toccato dalla peste - il popolo si affidò a Lei per essere liberato dalla malattia. Una volta liberato Le venne dedicata un'edicola nel XV secolo: fu eretta la cappellina, che costituisce ora il presbitero, decorata con un ciclo di affreschi del 1400, ritenuti opera dei Colonna e nel 1600 si trasformò in piccola chiesa-santuario. Da tempi remoti vive ancora la tradizione di rievocare la figura di Santa Liberata e delle sue so-

relle con una solenne processione il 18 agosto, nella quale nove ragazze, vestite di bianco, precedono la statua della Santa portata in processione, ricordando il percorso del martirio della Santa e delle sorelle crocifisse.

Nel dopoguerra il vestito bianco, a causa del folklore tradizionale, si trasformò in abito da sposa e le ragazze presero il nome di zitelle, facendo passare il significato che, coloro che andavano in processione, cercassero marito: in realtà si tratta di una esagerazione folkloristica.

Marcello Sarrocco

Mariano Trissati

L'associazionismo: una risorsa preziosa

La programmazione estiva realizzata in gran parte dalle associazioni della Consulta

Un associazionismo organizzato tra i cittadini è lo specchio di una società locale attiva e solidale.

A questo principio si è ispirata l'azione dell'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri quando, due anni fa, fu istituita la *Consulta Comunale delle Associazioni* con lo scopo di coordinare, promuovere e sostenere le attività delle tante associazioni territoriali.

Il sistema ideato è stato semplice: costituzione di un organismo di partecipazione presieduto a rotazione dal Presidente di una Associazione e in cui tutte le associazioni fossero rappresentate, poi la pubblicazione annuale di un bando di partecipazione riservato alle Associazioni con cui l'Amministrazione Comunale assegna contributi economici secondo criteri meritocratici, a seguito della valutazione dei singoli progetti presentati. Una formula semplice che in poco tempo ha sortito ottimi risultati.

La programmazione degli eventi nella stagione estiva appena trascorsa, infatti, è stata in gran parte realizzata dalle associazioni locali, che hanno fatto registrare quasi sempre il "tutto esaurito" nelle tante serate che hanno allietato l'estate a San Polo dei Cavalieri. Musica, cultura, arte, ambiente e integrazione in un programma avviato proprio in coincidenza del solstizio d'estate, lo scorso 21 giugno, e giunto a conclusione solo ai primi di settembre. Moltissime le manifestazioni realizzate: dal concerto della straordinaria "Italian Brass Band" organizzato dall'Associazione «Il Cor-



Il Sindaco Paolo Salvatori tra Federica De Bonis e Jacopo Giubilei, rappresentanti del Consiglio Comunale dei Giovani, in occasione di una manifestazione pubblica

niolo» alla giornata di integrazione fra i popoli "Io come te" gestita dal Consiglio Comunale dei Giovani, dalla 6ª edizione della rassegna musicale giovanile "Arrockati" ad opera de «Gli Amici di Armando» alla messa in scena di "Aggiungi un posto a tavola" da parte della compagnia teatrale «Il Cantastorie». E poi le tradizionali esibizioni dello storico *Concerto Bandistico San Polo 1863* e della *Corale Polifonica «Lorenzo Perosi»*, le iniziative del *Centro Sociale Anziani*, la presentazione della rappresentativa calcistica Sampolese per l'ormai prossima stagione agonistica e l'esordio dei «Ghiattarelli», ultima associazione iscritta nella Consulta, formata da bambini e

bambine nel tipico costume sampolese che rendono omaggio alla tradizione con canti, balli e recite in dialetto. Evento centrale, come sempre, i festeggiamenti religiosi in onore della *Madonna del Buon Consiglio* che hanno visto la partecipazione delle Confraternite locali. «Non è stata un'estate facile, sia per le condizioni meteorologiche sia per gli effetti della crisi economica in corso – commenta il Sindaco Paolo Salvatori – ma valorizzando le risorse umane locali, che hanno notevoli capacità propositive e organizzative, siamo riusciti ad allestire un calendario all'altezza della tradizione ricettiva del nostro Comune».

Isritte nella Consulta Comunale delle Associazioni

Concerto bandistico
«SAN POLO DEI CAVALIERI 1863»
Presidente FRANCESCO GIUBILEI

Compagnia teatrale
«IL CANTASTORIE»
Presidente ALESSANDRO FACCENNA
Corale polifonica «LORENZO PEROSI»
Presidente FRANCESCO GIUBILEI

Associazione socioculturale
«IL CORNIOLO»
Presidente IGINA FELICI

Associazione giovanile
«GLI AMICI DI ARMANDO»
Presidente GUSTAVO ALESSANDRINI

Associazione sportiva
«GLI ARCIERI DELLA ROCCA»
Presidente MARIANO MEUCCI

A.S.D. SANPOLESE 1961
Presidente ANGELO BATTISTINI

Gruppo folkloristico
«LI GHIATTARELLI»
Presidente MARIO TRUSIANI

Associazione PRO LOCO
Presidente EUGENIA MEUCCI

Religiose

Confraternita
«MADONNA DEL BUON CONSIGLIO»

Confraternita
«SAN NICOLA DA BARI»
Confraternita
«SANT'ANTONIO ABATE»
Confraternita
«IMMACOLATA CONCEZIONE»

Altre

CONSIGLIO COMUNALE
DEI GIO VANI
Presidente JACOPO GIUBILEI
CENTRO SOCIALE ANZIANI
Presidente STEFANIA MOZZETTA
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE
Responsabile ROBERTA LATTANZI

• Tibur Superbum •

Urbano VI difeso dai soldati tiburtini

Lo scisma d'Occidente, che interessò la Chiesa dal 1378 al 1417 per quasi quarant'anni, fu particolarmente grave. Si susseguirono, con enorme scandalo, papi e antipapi in lotta tra loro, ognuno dei quali nominò propri vescovi e abati. Dal 1378 al 1409 la cristianità ebbe continuativamente due pontefici; tre dal 1409 al 1415; nessun papa legittimo dal 1415 al 1417.

Lo scisma fu motivato da contrasti politici che causarono una insanabile spaccatura della cristianità. Ai pontefici di Roma Urbano VI, Bonifacio IX, Innocenzo III si opponevano successivamente i papi eletti ad Avignone (Clemente VII e Benedetto XIII) e il romano Gregorio XII i quali erano contrastati da Alessandro V e Giovanni XXIII eletti a Pisa.

Lo scisma d'Occidente vide i papi romani riconosciuti in genere da numerose città italiane, dall'Impero, dall'Inghilterra mentre i loro oppositori, per lo più avignonesi, furono appoggiati dalla Scozia, dalla Francia, dalla Castiglia, dall'Aragona, dagli Angiò di Napoli. Questi in breve i fatti.

Quando Gregorio XI (che aveva riportato la sede pontificia a Roma) si spense nel 1378, il Senato mise il Conclave dei Cardinali anche sotto la custodia del Vescovo di Tivoli, Filippo De Rufini; fu eletto il 3 aprile Urbano VI (Napoli 1318-Roma 1389), al secolo Bartolomeo Prignano, arcivescovo

di Acerenza e poi di Bari (1377). Impegnatosi in un'opera di riforme estreme dell'alto clero, fu subito contestato da alcuni cardinali e famiglie nobiliari.

Tivoli con altre città fu da sempre a fianco di Urbano VI, che era sostenuto anche da Santa Caterina la quale esortava tutti ad appoggiarlo condannando i cardinali scismatici. Orgogliosa di appoggiare il "vero" pontefice, la nostra città inviò presso di lui Angelo di Oddone e Leonardo Zaccari con l'incarico di invitare il pontefice a venire a Tivoli per trascorrervi l'estate. Urbano VI accettò l'invito; il 30 giugno fu accolto dai tiburtini in festa e attraverso la *Porta del Colle* fece il suo trionfale ingresso, scortato da cavalieri e fanti.



La Porta del Colle

Durante il suo soggiorno a Tivoli, il Papa tentò di riavvicinarsi ai cardinali scismatici che invece si rivolsero a Bernardo La Sala e al suo esercito.

Lo scontro armato tra le milizie di quest'ultimo e quelle tiburtine, schierate in difesa di Urbano VI, avvenne a Ponte Lucano, presso lo storico Ponte Romano e il Mausoleo dei Plauzi. Vinse La Sala che sfrontatamente pensò di marciare alla volta di Tivoli per coprire di insulti Urbano VI; rinunciò al suo progetto quando constatò

che i tiburtini erano ben decisi a opporsi fino alla fine. Preferì a questo punto dirigersi ad Anagni ove tredici cardinali scismatici riuniti proclamarono "invasore della Sede Apostolica" Urbano VI, ne revocarono l'elezione e gli opposero l'antipapa Roberto cardinale di Ginevra col nome di Clemente VII ristabilendo la sua sede ad Avignone.

Urbano VI rispose all'oltraggio destituendoli e nominando al loro posto ventinove cardinali di sua fiducia. A questo rango fu elevato anche il citato Filippo De Rufini, vescovo di Tivoli, a cui fu data anche la nomina di delegato apostolico per l'intera penisola italiana. I prelati scismatici destituiti si appoggiarono allora ai Bretoni contro i quali Urbano VI fece marciare la Milizia di S. Giorgio col contributo di Tivoli, Frascati, Ariccia, Marino e altri paesi. Lo stesso La Sala fu fatto prigioniero nello scontro sotto Marino; i Bretoni furono sgominati dalla vittoriosa Milizia di S. Giorgio.

La vittoria di Urbano VI costò la scomunica per Giovanna, regina di Napoli, colpevole di essersi schierata dalla parte dell'antipapa Clemente VII verso il quale si erano mostrati ben disponibili anche Rinaldo Orsini, signore di Vicovaro e conte di Tagliacozzo, e Giovanni Orsini. Per punirli Urbano VI permise che i tiburtini ne invadessero i possedimenti.

Le attività di un tempo: lo spilluccu

Fino a qualche decina di anni fa *spigo-lare* era un vero e proprio lavoro svolto essenzialmente dai bimbi e dalle donne. Consisteva nel raccogliere le poche spighe di grano che restavano nel campo dopo la mietitura. Anche a Tivoli, come ben riporta Carlo De Luca in *"Il tramonto delle aristocrazie cittadine nello Stato Pontificio. Tivoli nella prima metà dell'Ottocento"* (ed. 2010), molte donne e bambini erano dediti allo *spilluccu* (corruzione dialettale di *spillucco*) delle olive. Si trattava di una pratica ovviamente invisai ai proprietari terrieri in quanto spesso le spillucatrici, pur di fare incetta di olive, sconfinavano dagli uliveti in cui lavoravano per raccogliercle anche lì dove ancora si doveva effettuare la raccolta, utilizzando qualsiasi mezzo pur di accaparrarsele anche danneggiando le piante stesse.

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La fauna dei monti Ruffi

Molto diffuso il cinghiale che, essendo un animale molto prolifico è atto a ripopolare questi monti (ultimamente sono stati reintrodotti esemplari provenienti dall'Est europeo). Saltuaria è invece la presenza del lupo. Tra i mammiferi che stazionano qui: la faina, il ghio...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese Mazze di tamburo panate

Il vero nome di questo fungo è *Macrolepiota procera*.

Inconfondibile per il suo portamento e le notevoli dimensioni, il cappello è prima chiuso, globoso poi convesso appianato (può arrivare ai 40 cm di diametro) di colore nocciola bruno chiaro ricoperto da squamette più scure rade concentriche.

Anello scorrevole e doppio con il gambo di diametro fino a 2 cm e con una tipica "screziatura" che lo ricopre, terminante con un bel bulbo rotondo.

La carne è bianca e spessa nel cappello di sapore grato come di nocciola. Viene consumata impanata e fritta o ai ferri sulle braci...

Per sapere come realizzare questa golosità vai su

<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/MazzeTamburoImpanate.htm>



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Il compleanno di Don Benedetto

Cade nel cuore dell'estate il compleanno di Don Benedetto: è una festa grande per dirgli: «Ti vogliamo bene!»



Dalla Svezia

SUFI con la moglie PAULA e i figli



Da Boston

La famiglia CARUSO



In gita

... a Camposecco



Visite di Ex

PIETRO LUCIDI e famiglia



Il Villaggio e l'arte

Nell'ultimo numero del *Notiziario Tiburtino* abbiamo avuto modo di esporre il messaggio umano che Maurizio Fracassi ha voluto trasmettere nell'ultima sua creazione, il mosaico decorativo messo in opera a ornamento del fonte battesimale della Parrocchia del Sacro Cuore di Civita di Oricola, nella Piana del Cavaliere appena entrati in Abruzzo lungo la via Tiburtina. L'occasione ci ha fornito lo spunto per un più ampio studio e approfondimento della produzione artistica del maestro. Ci siamo così recati presso il Villaggio Don Bosco di Tivoli, dove sono allocate diverse opere prodotte nell'ultimo quindicennio, a testimonianza – peraltro – dello stretto rapporto che da oltre quarant'anni il Fracassi intrattiene con l'umanitaria Istituzione tiburtina. I temi trattati e la dislocazione dei mosaici nella struttura – validamente (e stoicamente) diretta da Don Benedetto Serafini – rispecchiano e sottolineano la rilevanza di quelli che sono i momenti fondamentali in cui si snoda la vita dei ragazzi ospiti: l'arrivo al Villaggio, la permanenza, la partenza. Nella quasi totalità delle opere osservate riaffiora la poetica dell'artista, attraverso il ricorso a immagini con valenze simboliche largamente condivise che garantiscono alle rappresentazioni un significato universalmente riconosciuto. I contenuti, fortemente aderenti alle finalità dell'Istituzione che arricchiscono, pur se interpretati con semplicità intuitiva (e quindi immediatamente in sintonia emozionale con l'osservatore) si concretizzano in immagini i cui profili e la cui modellazione prendono vita dalla lavorazione della materia adoperata (l'argilla).

Siamo all'ingresso del Villaggio, nel luogo di primo contatto con la struttura ospitante. Il primo dovere è l'accoglienza. Quale, meglio dell'angelo messaggero del Signore, la figura che può comunicare la volontà dispensatrice di amore e di protezione che tutti riconosciamo all'Essere supremo? Ed eccolo l'angelo, che benevolmente prende per mano il ragazzo che entra, dispiega le sue ali protettive e ne assume idealmente (ma anche concretamente) la custodia. *"Angelus Dei te custodiat"* sono le parole che il maestro ha inciso nel pannello, invocazione e certezza per il futuro.

Percorsa una gradevole e dolce gradinata giungiamo alla terrazza di accesso al fabbricato. Ormai siamo nel Villaggio, dove vivono, e troviamo, ragazzi di provenienze le più lontane e condizioni le più variegata. L'integrazione, è questa la chiave per la convivenza di persone così diverse, il grimaldello che scardina ogni diffidenza e può consentire il reciproco rispetto ed accettazione. E come traduce l'autore questa aspettativa? Compone, sul fronte dell'edificio, un grande mosaico al cui centro domina un albero con i rami protesi oltre i limiti del pannello figurativo, come a integrarsi con la fisicità del fabbricato.



Il pannello all'ingresso del Villaggio Don Bosco e in basso l'albero simbolo del Villaggio

Sì, proprio un albero. Elemento iconografico diffusissimo nei più svariati e distanti contesti culturali, da sempre prediletto nelle rappresentazioni simboliche e nei rituali celebrati dagli esseri umani. Esso è solidità, protezione, forza rigenerante, proiezione verso il cielo,

è simbolo di vita. E come tale dal maestro è impiegato, e piegato alla raffigurazione delle istanze emergenti nel particolare contesto. L'albero, non casualmente, ha cinque rami, così come il globo terrestre ha cinque continenti, a significare l'universalità dell'opera assi-



stenziale svolta dalla nobile Istituzione tiburtina, che travalica i confini politici e geografici imposti dall'uomo e dalla natura. Il bene, l'amore, la solidarietà, non hanno confini. E l'albero del Villaggio dà i suoi frutti, messi a disposizione di tutti. Nell'intenzione del maestro avrebbero dovuto essere contraddistinti con i simboli dei vari paesi. Intenzione purtroppo a suo tempo sospesa per indisponibilità dell'artista dovuta a seri motivi di salute.

Entriamo nelle strutture fisiche del Villaggio. Qui si vive, ci si confronta, ci si conosce, si studia, ci si prepara per affrontare la vita. E ad accompagnare la crescita dei ragazzi il Fracassi realizza altre opere che rimandano tutte ai valori guida del loro processo formativo, valori che sedimenteranno nelle coscienze a costituire il patrimonio culturale ed etico degli ospiti una volta raggiunta la maggiore età. Quasi subito ci imbattiamo in un dipinto murale collocato (e a parer nostro anche sacrificato) in un ambiente di transito, come a sottolineare la temporaneità della permanenza nella struttura. Il messaggio che ci arriva dalla pittura è facilmente recepibile. Un'esortazione a non cadere nella lusinga di falsi obiettivi o seduzioni, a non lasciarsi adescare e irretire all'interno di modelli esistenziali riduttivi, limitativi. D'altronde non è casuale l'uso dell'immagine del recipiente di vetro (ingannevolmente trasparente ma pur sempre restrittivo della libertà oltre che allusivo alla sua fragilità) e dei pesci in esso intrappolati nel tentativo di liberarsi. Così come non appare casuale lo sfondo blu e il ricorso all'immagine dei pe-



L'Annunciazione



Il dipinto murale



Il Crocifisso della cappella SS.ma Maria Ausiliatrice

sci. Il blu, nella sua valenza simbolica positiva, è il colore del mentale e di ciò che la psiche produce, e pertanto non può essere materialmente né toccato né limitato. È la capacità di ragionare, riflettere, immaginare. E anche i pesci, oltre l'evidente associazione al Cristo nel nome greco del pesce (*ichthys*, dalle prime lettere di una locuzione tradotta con *Iesos CHristos THeou Uios Soter*: Gesù Cristo Figlio di Dio, Salvatore) e nel noto miracolo della loro "moltiplicazione", sono portatori – anche in alcune culture orientali come l'induismo e lo zoroastrismo – di un simbolismo significativamente positivo. È interessante sottolineare come nelle sue ispirazioni il maestro, pur attingendo a un repertorio iconografico di tradizione per lo più cattolico-cristiana, prediliga poi – nell'elaborazione del suo messaggio comunicativo – il ricorso a una simbologia di carattere universalistico, come per estenderne la validità oltre ogni forma di identificazione e riduzione culturale.

Altra opera, dislocata in posizione un po' marginale presso l'abitazione delle "Piccole suore di SS. Maria Ausiliatrice", quasi alla sommità del pendio su cui si insedia il Villaggio, è "l'Annunciazione". Torniamo all'uso dell'argilla. Il pannello ripropone l'annuncio della maternità a Maria. Ci sono elementi iconografici ricorrenti: l'Angelo, la giovane Maria, l'albero. Le figure, come in altre opere, prendono vita dalla modellazione dell'argilla. Ma, sorprende che manchino elementi che evidenzino la solennità e l'unicità dell'evento. Anzi, tutta la rappresentazione sembra impostata a umanizzare l'avvenimento, pur riconoscendone l'eccezionalità. Questa tensione interpretativa (se così possiamo definirla) si concretizza nel trattamento delle immagini impiegate, con l'angelo privo di ali, figura rassicurante ma non trascenden-

te; l'albero nello sfondo quale unico elemento scenografico, ma carico del ricco simbolismo cui abbiamo già accennato. L'orciolo in primo piano, peraltro, non contribuisce esaurientemente alla contestualizzazione dell'evento. E poi l'immagine della giovane Maria, priva di connotazioni che ne evidenzino la natura di "prescelta, predestinata". Come se tutto rientrasse nella normale quotidianità. L'esiguità degli elementi figurativi conferisce alla composizione un significato travalicante il riferimento dogmatico specifico; ma proprio per questo, universalizzandone il contenuto ne enfatizza nel contempo l'unicità. Come a dire che l'umana prerogativa della donna "generatrice di vita" si esalta nel riconoscimento del particolare destino di Maria, accettando altresì la condizione di sofferenza assegnatale dal Creatore (... "con dolore partorirai figli"...).

Più in basso, a metà pendio, sorge la cappella "SS. Maria Ausiliatrice", ove si celebrano manifestazioni liturgiche connesse alla vita del Villaggio. Il piccolo e raccolto manufatto accoglie un'altra opera del Fracassi, forse la più significativa e intensa, almeno a nostro parere. Si tratta di un pannello figurativo a decorazione della parete di fondo. Vi è rappresentato il Cristo Crocifisso su una croce che prende forma e si fonde con un albero saldamente radicato al terreno. Scontata l'immagine del Crocifisso nel suo significato iconografico, è invece degno di nota l'impianto compositivo dell'intero pannello. Qui non ci sono figure del repertorio sacro che manifestano dolore e afflizione. Gesù è solo, su una croce che non affonda neanche nel terreno. Non c'è sfondo. Tutto è immobile ad una prima lettura. Sembra che il rapporto con l'opera debba risolversi in un semplice atto di contemplazione. Poi invece, osservando e cogliendo i pochi ma

continua da:
Il Villaggio e l'arte

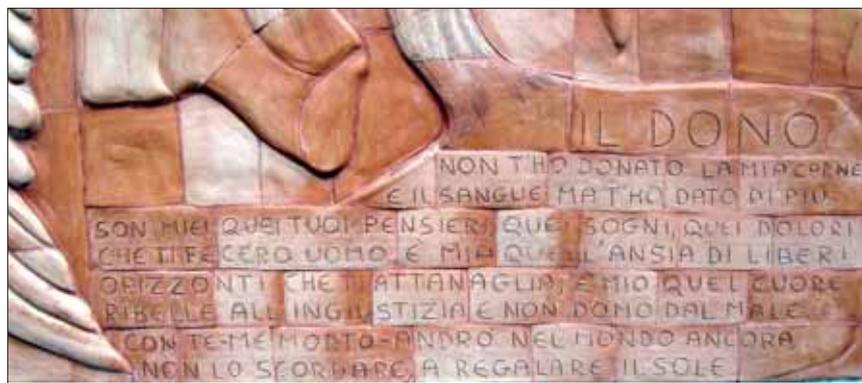
rilevanti elementi figurativi, entriamo poco a poco in sintonia con le intenzioni dell'autore. Intanto l'albero qui sembra abdicare alla sua primaria accezione simbolica di albero della vita. Lo vediamo confondersi con la croce, simbolo di sofferenza, di morte. Questa apparente contraddizione ci spinge ad andare oltre nello sforzo interpretativo. E notiamo che l'albero (un ulivo, certamente un riferimento al particolare contesto ambientale) ha un doppio aspetto: a sinistra - guardando - è sprovvisto di chioma, l'intreccio dei rami è spoglio, privo di vitalità.

A destra, invece, ha un bel fogliame rigoglioso, è vitale, è florido, promette frutti. Al centro, nella transizione da uno stadio all'altro, sta la figura del Cristo. Rileggiamo il tutto con attenzione, e ci accorgiamo che l'iniziale contraddizione è in realtà una convinta conferma del messaggio cristiano. L'albero essiccato è la cattiva strada, l'errore, la menzogna, la cupidigia, più genericamente il peccato. L'albero fiorente è invece la verità, la luce, la gioia, la serenità, la beatitudine. E tra l'uno e l'altro c'è il Cristo sulla croce, vittima e agnello sacrificale a riscatto della nostra condizione di peccatori. E solo attraverso la morte in Cristo l'uomo accederà alla vita eterna e sarà ammesso alla contemplazione di Dio. Così anche l'albero, il cui tronco si fonde con la croce (ma la croce è di legno, come l'albero, e quindi non è impropria questa fusione) si identifica come tramite del passaggio dalla vita terrena a quella eterna attraverso la rinascita in Cristo e, pertanto, si ripropone come albero della vita.

Il nostro percorso nel Villaggio volge ormai al termine. Ci avviamo verso l'uscita, momento comunque significativo nella esperienza di ciascuno perché si identifica con l'allontanamento. Gli antichi romani avevano posto il dio Giano a presidiare la porta ("ianua" il nome latino) e ad esso era dedicato un tempio quadrivio, dal quale si dipartono le quattro direzioni cardinali. D'altra parte "ianuarius" era il nome latino del mese di gennaio, a cavallo dell'anno vecchio e di quello nuovo (fine e inizio), e lo stesso dio era raffigurato con profilo bifronte, rivolto da una parte al passato e dall'altra al futuro. Questa digressione per sottolineare la rilevanza simbolica che assume nella vita dell'uomo l'atto della partenza, del distacco. Ed il nostro artista ha voluto anch'egli dedicare a questo momento una sua opera e trasmettere il suo messaggio. Il pannello è intitolato "L'Angelo della fonte". Ancora una volta l'Angelo, intercessore e mediatore tra noi e Dio. Situato accanto a una fonte (la fonte cui i ragazzi del Villaggio hanno attinto gli insegnamenti di vita) esso ripone le ali a riposo, comunicando un senso di tristezza, di mestizia per questi giovani che lasciano la residenza. Pur tuttavia quelle ali che non si dispiegano in volo sembrano comunque protendersi in un abbraccio protettivo e rassicurante nei confronti di chi, ormai maturo, si addentra nelle complessità della vita. Un disco solare, astro



L'Angelo della Fonte



Particolare dell'Angelo della Fonte

di vita per eccellenza, associato spesso alla divinità suprema, simbolo del bene, della luce, della conoscenza, illumina tutta la scena e infonde speranza nei parenti. A sostegno di questo messaggio riecheggiano le toccanti parole di Don Nello Del Raso, fondatore del Villaggio, incise dall'artista nel pannello:

«Non t'ho donato la mia carne e il sangue, ma t'ho dato di più. Son miei quei tuoi pensieri, quei sogni, quei dolori che ti fecero uomo. È mia quell'ansia di liberi orizzonti che ti attanaglia; è mio quel cuore ribelle all'ingiustizia e non dono dal male. Con te - me morto - andrò nel mondo ancora, non lo scordare, a regalare il sole».

Anche noi, dopo questa proficua visita, abbandoniamo il Villaggio, non prima, però, di aver ringraziato i ragazzi tutti che ci hanno agevolato negli spostamenti all'interno dell'intera struttura e aver espresso un profondo senso di gratitudine a Don Benedetto Serafini, direttore della Comunità, per la disponibilità accordataci, e con il quale son bastati pochi scambi di parole per comprendere la complessità e l'onerosità della missione ereditata da Don Nello.

Approfittiamo dello spazio messoci a disposizione sul mensile per aggiungere, alla notazione delle opere sopra-

descritte, un ultimo contributo prestato dal Fracassi a favore del Villaggio.

Si tratta di una targa approntata dall'artista quale ringraziamento agli artisti partecipanti al *Superspettacolo* che si tiene annualmente in solidarietà con la Fondazione. Ancora una volta l'autore ha voluto ispirarsi all'attività diretta da Don Benedetto e ha realizzato l'immagine del Villaggio incastrata in un piccolo puzzle in metallo, la cui difficoltà nella ricomposizione delle tessere è un chiaro riferimento alle complesse e innumerevoli problematiche con cui la comunità deve giornalmente misurarsi per portare a compimento la missione.

Caretti



Targa per il Superspettacolo

Pithecusae e l'Anemone Bianco... realità a cavallo di fantasia e sensazioni!

"Pithecusae e l'Anemone Bianco" è il titolo del terzo romanzo scritto dal concittadino Massimo Solini e presentato ai lettori giovedì 11 settembre 2014 presso le Scuderie Estensi.

La prof.ssa Rina Giacobbe ha magistralmente guidato gli spettatori alla scoperta di questa terza opera che va ad aggiungersi agli altri due romanzi a firma di Solini e intitolati "Sulla città di Tivoli sta sorgendo il Sole" e "Quella straordinaria generazione di donne".

Presenziavano l'iniziativa le autorità civili e militari della nostra cittadina. In particolare il sindaco, dott. Giuseppe Proietti, ha accolto favorevolmente il romanzo incitando l'autore a coltivare l'indiscussa passione per la scrittura.

"Pithecusae e l'Anemone Bianco" è edito sia in italiano che in inglese ed è disponibile anche come e-book.

Il romanzo si trova a mezza strada fra reale e fantastico. Il lettore è traheggiato fra queste due dimensioni e, grazie alle sensazioni provate, rivive esperienze passate e immagina nuovi scenari futuri.

In sala si è cercato di solleticare la



Foto P. M.

La prof. Rina Giacobbe con l'autore Massimo Solini. Qui sotto il M° Daniele Magli

fantasia e le emozioni degli astanti. È stato proiettato un filmato che introduceva ai pittoreschi luoghi della storia e gli originali suoni prodotti dalle percussioni del maestro Daniele Magli hanno accompagnato la prof.ssa Giacobbe nella coinvolgente interpretazione di alcuni passaggi dell'opera.

Il numeroso pubblico ha manifestamente gradito l'originale e accattivante presentazione.

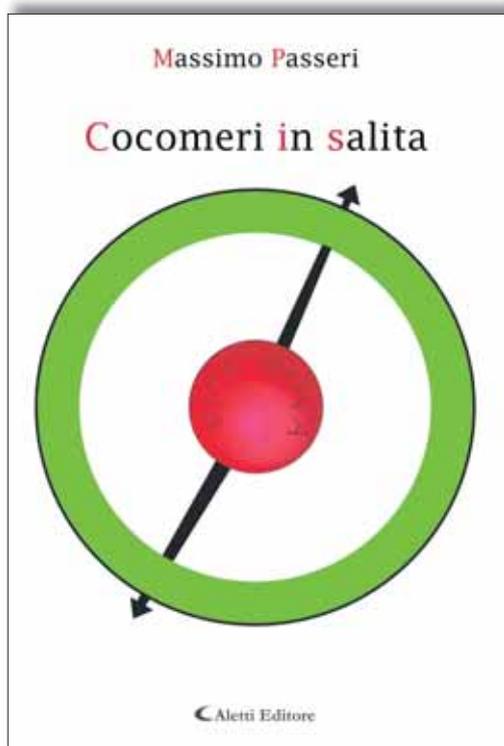
Auguriamo all'autore di ottenere un ennesimo successo letterario!



Foto P. M.

Paola Meucci

**L'«Accademia del Desco d'oro»
invita alla presentazione del volume...**



**che si terrà a Tivoli
il 4 ottobre p.v., alle ore 17,30
nella sala delle Scuderie Estensi**

**Aspettiamo di comunicarvi la data
della presentazione
di questo bel volume
in italiano e dialetto castellano**



La nostra estate

L'estate sta finendo (parole di una famosa canzone dei Righeira), il *Centro Empolitano* si appresta a riprendere le attività sospese nel mese di maggio. Intendiamoci, sospese per modo di dire, perché nel frattempo abbiamo fatto altre cose.

Il 7 giugno 2014, mostra artigianale della lavorazione del legno, presentata dal nostro iscritto Armando Biscossi, molto interessante e apprezzata dal pubblico presente.

Il 21 giugno serata conviviale organizzata per il fine corso dei balli di coppia dei maestri Rita e Carlo Segatori, serata che si è conclusa con una cena e scambio di saluti tra maestri e allievi.

Non ci siamo fatti mancare nemmeno un magnifico soggiorno marino di 14 giorni a Cattolica, organizzato dal *Centro*, per il quale tutti i partecipanti hanno manifestato la propria soddisfazione. Durante il soggiorno sono state organizzate escursioni; siamo andati a fare una gita a San Marino, anche se ognuno di noi

almeno una volta, ha avuto l'occasione di andare a visitare "il Titano". Ovviamente oltre la visita della città qualche ora è stata dedicata anche al famoso "Shopping" di San Marino, cosa che le signore presenti non potevano farsi mancare. L'altra escursione a Fano, via mare con una bellissima motonave: l'obbiettivo era di visitare le famose mura romane, ma visto il percorso marino abbiamo potuto godere anche del bellissimo panorama offerto dalle coste emiliane e marchigiane. Il nostro DJ e cantante Carlo Quaresima ci ha accompagnato con la sua musica per tutto il soggiorno: lo ringraziamo vivamente per aver allietato le nostre serate.

Quindi, nella speranza che questa estate afflitta da crisi e maltempo, ci potesse regalare ancora tre giorni di spensieratezza e sole, siamo partiti di nuovo, l'11, il 12 e il 13 settembre per visitare Paestum, sito archeologico in provincia di Salerno, dove abbiamo vissuto una meravigliosa esperienza tra mare e cultura.

Intanto il 10 settembre si è riunito il Comitato di gestione del *Centro* per pianificare le attività della nuova stagione 2014-2015. Come negli anni passati ci sono in programma le seguenti attività: ginnastica, informatica, corso di pittura, corso di inglese, ballo di gruppo, ballo di coppia, coro, karaoke, attività ricreative, gite e soggiorni.

Le attività svolte fino a maggio/giugno sono state molteplici e intense, ma rattristate da un grave lutto, in quanto abbiamo assistito alla perdita del vice presidente e cofondatore del *Centro Anziani Empolitano*, Gianni Pelacci. Personaggio assai noto anche nell'ambiente sportivo tiburtino, in quanto, è stato Presidente della *Società Sportiva Tivoli Calcio*.

Mettiamo da parte la tristezza e mettiamoci tutti al lavoro per ricominciare la nuova stagione alla grande: a tale scopo invitiamo tutti gli iscritti e simpatizzanti a collaborare con noi per rendere le attività più interessanti e partecipative.

Antonio Di Giuseppe



Il gruppo a Cattolica



Carlo e Rita



Le fontane in Piazza 1° maggio a Cattolica



La mostra sulla lavorazione del legno

20° premio "Creatività Donna"

Consegna delle opere dal 1° al 6 ottobre, in sede

L'Associazione Culturale «Villa d'Este» bandisce il 20° Premio Creatività Donna nei tempi e con le modalità sottoindicate, con opere a "tema libero". Scopo della manifestazione è stimolare e potenziare la capacità creativa delle donne, indipendentemente dal valore artistico della loro opera. *Dati gli obiettivi specifici che l'iniziativa intende raggiungere, le opere devono essere giudicate tenendo in conto soprattutto il senso della creatività espressa, dalla quale sia ben evidente il tentativo artistico compiuto da chi non esercita abitualmente l'Arte o la Tecnica.*

Ciascuna può partecipare a tutti i Settori ma deve consegnare una sola opera per ciascun Settore (una fotografia, una poesia, un dipinto, ecc.).

- 1) La partecipazione al Premio è aperta solo alle donne; possono partecipare anche gruppi scolastici o gruppi che operano per l'inclusione sociale: a) per le iscritte all'Associazione è completamente gratuita; b) per chi non è iscritta è subordinata a un rimborso-spese fisso di € 15 + 5 per ogni opera.
- 2) Visto lo scopo primario della manifestazione, l'Associazione non accetta la partecipazione di donne che notoriamente operano nel settore in cui intendono partecipare.
- 3) Le opere non devono essere già state presentate in altre manifestazioni.
- 4) Le opere devono pervenire presso la sede dell'Associazione, in Piazza del Plebiscito 23 a Tivoli, a cura e spese delle partecipanti, nel periodo 13-17 ottobre 2014; la consegna avverrà di mattina il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e il pomeriggio di martedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.30. Tutte le opere partecipanti saranno restituite ma le loro foto e i testi delle prose e delle poesie saranno conservate nell'archivio dell'Associazione che ne potrà disporre, a fini culturali, nel tempo e nei modi che riterrà più opportuni.
- 5) L'Associazione pur garantendo la massima sorveglianza sulle opere esposte, non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni o inconvenienti di qualsiasi genere che si verificassero durante tutto il periodo di esposizione o causati dall'invio delle opere stesse.

Ogni partecipante dovrà indicare il titolo



dell'opera e il Settore al quale intende partecipare. Le opere devono essere anonime, cioè non devono contenere né firma né nominativo della partecipante. Tutte le opere saranno esposte presso la Sede dell'Associazione dal 18 al 22 ottobre per la votazione.

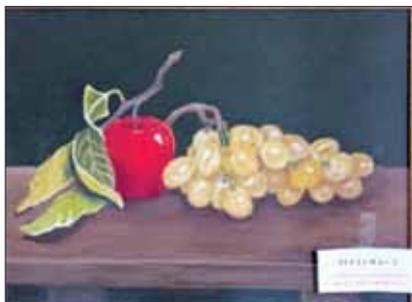
- 6) Il giorno della premiazione sabato 24 ottobre le opere saranno esposte nella Sala Convegni delle Scuderie Estensi e dovranno essere ritirate al termine della giornata stessa, anche da una persona delegata.
- 7) Per coloro che spediscono via postale le opere: a) devono allegare o inviare via fax il bollettino del versamento al ccp n° 20826004 intestato all'Associazione, per l'importo di cui al punto 1-b) *maggiorato* anche delle spese postali per la restituzione, che sarà effettuata a cura dell'Associazione, nei giorni successivi al 24 ottobre; b) con foglio a parte, devono indicare: titolo delle opere, settori di par-

tecipazione, esonero di ogni responsabilità di cui al punto 5), proprie generalità, indirizzo completo, n° di telefono, e-mail.

- 8) I settori ai quali si può partecipare sono: a) PITTURA; b) GRAFICA; c) FOTOGRAFIA. Ciascuna opera di questi tre settori deve avere misure non superiori a cm 50 x 70, comprensiva di attaccaglia (più eventuale cornice di cm 5 per lato); non saranno ammesse opere di misure maggiori. Non sono ammesse "cornici a giorno" e similari); d) POESIA; e) PROSA. Le opere possono essere scritte in qualsiasi dialetto o in lingua italiana (le opere non devono avere più di 3 pagine dattiloscritte ed essere presentate in 4 copie); f) DECORAZIONI su tessuto, ceramica, legno, specchio, ecc. (misure 50 x 70); g) CREAZIONI ARTIGIANALI con qualsiasi materiale, misure cm 50 x 70; h) RICICLAGGIO con qualsiasi materiale di scarto, con misure non superiori a cm 50 x 70 x 50, comprensivi di sostegno o supporto.
- 9) Saranno formate tre Giurie: a) da coloro che visiteranno la manifestazione e che avranno a disposizione un solo voto per ciascun Settore; b) da una specifica Giuria nominata dall'Associazione, per le opere letterarie; c) dal Direttivo dell'Associazione, che darà una propria valutazione delle opere consegnando una speciale Menzione a quelle ritenute più consone all'obiettivo della capacità creativa (i componenti del Direttivo non possono votare nel Settore al quale eventualmente partecipano).
- 10) Sabato 24 ottobre alle ore 16,00 presso la Sala Convegni delle Scuderie Estensi in Piazza Garibaldi a Tivoli, l'Associazione festeggerà il traguardo del 20° anno (1994-2014) e premierà le opere vincitrici in ciascun Settore. Durante la manifestazione, la compagnia teatrale dell'Associazione «Tiburiade» presenterà lo spettacolo satirico «La corpovendola» di Bruno Tescari e «La Livella» di Totò.
- 11) Qualora vi siano Settori con meno di 3 partecipanti, le relative opere saranno esposte "fuori concorso", riservandosi l'Associazione di assegnare o meno il premio.
- 12) L'Associazione si riserva il diritto di effettuare cambiamenti al presente Regolamento qualora ne ravvisi la necessità.

Per qualsiasi ulteriore informazione non esitate a telefonare allo 0774.332918 oppure al 329.1647661.

Potete mandare anche un'e-mail ad annabenedetti@tin.it



Pittura



Decorazione



Creazione



Riciclaggio

• Rotary Club Tivoli •

La visita del Governatore

La visita del Governatore è l'evento più atteso e importante dell'anno rotariano. L'11 settembre il nostro Governatore Carlo Noto La Diega, accompagnato dall'Assistente Bruno Nigro, ha conosciuto i soci del Club e ha visionato i grandi progetti che la Presidente Daniela Napoleone Bulgarini ha presentato insieme con gli altri membri del Direttivo e con i Presidenti delle Commissioni.

Il nuovo direttivo è composto da: *Vicepresidente* Gian Luigi Picchi, *Segretario* Salvatore De Gregorio, *Tesoriere* Giuliano Martella, *Prefetto* Gianni Andrei, *Past President* Anna Maria Mancina, *Presidente designato* per il 2016-17 Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, *Consiglieri* Giangiuseppe Madonna Terracina, Lidua Mariotti, Giovambattista Mollicone, Osman Ozot, Gian Luigi Picchi. Il *Presidente della Commissione Effettivo* è il socio Mario Rastelli. Ha il compito di valutare nuove ammissioni, e i comportamenti dei soci circa assiduità, amalgama e amicizia. *Presidente della Commissione Progetti e Pubblico interesse* è Ettore Pallante; la Commissione ha il



Da sinistra: il Presidente Rotaract, la Presidente Interact, il Governatore, la Presidente Rotary, la signora Antonella Noto La Diega, l'Assistente del Governatore, il Presidente Designato

compito d'indicare iniziative educative umanitarie e formative volte a migliorare la qualità della vita della comunità in cui il club è inserito; il progetto dell'anno, approvato dagli altri 3 Club del Quadrangolare (inglese, tedesco e francese), si propone di dotare il Villaggio Don Bosco di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. *Presidente della Commissione*

Maratona prevista nel Giardino di Villa Adriana per il 12 ottobre 2014 è Anna Maria Mancina. *Presidente della Commissione Fondazione Rotary* è Dario Vernier; questa Commissione è il braccio operativo del Rotary, finanziata dalle donazioni volontarie dei rotariani e di altre benefattori con progetti locali e internazionali atti a promuovere il miglioramento delle condizioni sanitarie, a favorire l'istruzione e ad alleviare la povertà. *Presidente della Commissione Azione professionale* è Raffaele Alliegro; mira alla formazione dei giovani. *Presidente della Commissione Internazionale/Quadrangolare* è Pietro Conversi; quest'anno è assoluta protagonista sia per quanto attiene, come si è visto, al progetto dell'impianto fotovoltaico per il Villaggio, sia perché l'incontro annuale con gli altri 3 Club stranieri gemellati avverrà in maggio a Tivoli. *Presidente della Commissione Amministrazione* è Giovambattista Mollicone; ha il compito di sovrintendere a tutta la gestione del Club, in merito alla assiduità, Bollettino, Bilancio, Progetti, Relazioni interne. *Presidente della Commissione Stampa e Pubbliche relazioni* è la sottoscritta, coadiuvata da Carlo Conversi e Lidua Mariotti autrice del Bollettino; sarà preziosa la collaborazione di questa Commissione con quella *Informatica* di cui è Presidente Pierpaolo Tonnini. *Presidente della Commissione Nuove Generazioni* è Iginio de Rossi; è deputata a supportare le azioni dei Club "figliocci", *Rotaract* e *Interact*. *Presidente della Commissione Medicina in Piazza* è Giangiuseppe Madonna Terracina, coadiuvato da altri medici del Club; l'attenzione quest'anno sarà particolarmente posta alla Disostruzione pediatrica e al Sovrappeso. *Presidente della Commissione Finanziamenti e Sponsorizzazione* è Gian Luigi Picchi. *Presidente della Commissione Attività sociali* è Gianni Andrei; la Commissione è deputata a elevare lo "spirito rotariano" tramite cultura, arte, musica, attività ludico-ricreative e gastronomiche.

Ogni *Presidente di Commissione* è coadiuvato da altri soci i quali sono impegnati in questi lavori per circa l'80% del numero totale degli iscritti.

Il Governatore ha espresso parole molto lusinghiere per la fervida attività del Club a favore della comunità tiburtina, manifestando particolare ammirazione anche per i progetti dei giovani del Rotaract illustrati dal Presidente Massimo Petrocchi, e per quelli dell'Interact illustrati dalla Presidente Eleonora Semprini. Ha peraltro ricordato che il suo Congresso Distrettuale è proprio dedicato alle nuove generazioni.

Durante la conviviale, alla quale ha partecipato anche la moglie del Governatore, signora Antonella, è stato conferito un altro Paul Harris al socio Enrico Chianca per il grande impegno e profondo spirito di servizio dimostrati nel suo lungo cammino nel Club.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

• Rotaract Tivoli •

Non essere spettatori ma protagonisti del servizio

Un nuovo anno sociale ha inizio e il Rotaract Club Tivoli non vuole farsi trovare impreparato. Lo scorso 31 luglio, infatti, ha avuto luogo, presso il Kambrù Pub a Piazza delle Erbe, il primo aperitivo dell'Associazione dall'evocativo titolo: "Ouverture: il bello dell'incontrarsi". Davanti a una "platea" di oltre 40 persone, il presidente Massimo Petrocchi ha ringraziato tutti i rotariani, rotaractiani e non rotaractiani intervenuti all'evento, soffermandosi soprattutto su quest'ultimi.

L'intera progettualità dell'anno venturo vedrà nei non rotaractiani, infatti, il fulcro del suo svolgimento poiché solo attraverso la condivisione degli obiettivi del Club con la comunità tiburtina sarà possibile raggiungere i grandi traguardi che l'associazione si è prefissata. In linea con quest'ultima considerazione è il motto sociale: «non essere spettatore, diventa esempio», il cui significato va ricercato nell'idea secondo cui ogni persona nel suo piccolo può contribuire, grazie alla guida fornita da nobili ideali (quali sono quelli rotaractiani), a migliorare l'ambiente della propria comunità.

Nella seconda parte dell'intervento, grazie al prezioso contributo dell'ing. Pier Paolo Masi, socio amico del Club, sono state descritte le finalità del progetto internazionale "Adottiamo un

bambino", a cui è stato destinato il ricavato della raccolta fondi svolta con l'aperitivo. Anche quest'anno, infatti, il Club proseguirà nell'adozione di Giovanni, un bambino congolese che sarà accompagnato durante tutti gli studi fino al conseguimento del Diploma di Maturità.

L'obiettivo sarà quello di finanziare ulteriormente il fondo costituito lo scorso anno, fondo a cui attingere in caso di malattie o altre necessità. Il piccolo è originario della provincia del Katanga, una delle zone più povere e isolate della Repubblica Democratica del Congo. L'attività sarà svolta dalla Commissione per la Comprensione Internazionale di Club a stretto contatto con la Caritas Développement Kongo, tramite la Onlus «Amici di Kongo», fondata da Padre Jean de Dieu, Viceparroco di Villanova, facente riferimento al Vescovo di Congo. Il leitmotiv del pomeriggio è stato un clima di assoluta semplicità e spensieratezza che testimonia una volontà di totale apertura del Rotaract Club Tivoli, pronto, dopo questo piacevole inizio, per cominciare l'anno sociale con tanto entusiasmo e voglia di fare, ma soprattutto desiderio di coinvolgere quanti vorranno partecipare e non semplicemente assistere.

L.M.

Anno Accademico 2014-2015

L'anno accademico 2014-2015 segna una svolta per la *Libera Università «Igino Giordani»* e rappresenta una sfida che ci auguriamo verrà superata unitamente a coloro che ci frequentano: docenti, collaboratori, iscritti.

L'esperienza acquisita in tanti anni di attività, ci porta a credere sempre più che la dimensione dell'apprendimento permanente sia fondamentale allo sviluppo della società e dei suoi individui. Cultura vuol dire non solo saperi, ma modi di essere, di rispettare, di amare, di fare del bene. La fragilità del bene è ormai appannaggio di una cultura che distrugge, che uccide le donne, che scatena le guerre e oscura tutto quello che non soddisfa e non fa quello che si desidera. A cosa serve parlare di etica, di rispetto, di amore a chi ormai non ha più orecchie per sentire?

E invece... la fortuna della cultura è che esistono donne e uomini che ci credono e che non hanno bisogno di ricchezze effimere per stare bene.

Queste persone sono i nostri docenti, i nostri collaboratori, i nostri iscritti, i quali tutti insieme fanno qualcosa che non è riproducibile e sfruttabile da altri.

Quest'anno le novità non mancano. Siamo arrivati a proporre più di cento corsi per l'A.A. 2014-15 e oltre la sede di Villa Adriana alcuni di questi si terranno in una nuova sede a Tivoli in Piazza del Seminario, nei locali restaurati del vecchio "Seminario", che così potrà ritornare a essere luogo di attività per la città.

È un'opportunità che, grazie alla concessione da parte della Curia Vescovile di alcuni locali restaurati, viene offerta ai cittadini di Tivoli che avranno più a portata di mano la *LUIG*, per frequentare e seguire i corsi, belli, stimolanti e molto ben condotti dai nostri docenti.

A Tivoli si potrà scegliere tra i seguenti corsi: discipline pittoriche, fotografia, tedesco, Cake Design, Storia e dialetto di Tivoli, Archeologia e storia dell'arte antica, Mosaico, Storia dell'arte, Acquerello, Dizione, Chitarra, Taglio e cucito, Dietologia, Uncinetto e maglia, Psicologia, Inglese di primo e secondo livello. La *Libera Università «Igino Giordani»* allarga il suo orizzonte di intervento per diventare riferimento di tutta la città e non solo, per il *lifelong learning*, per la formazione che dura tutta la vita e come

promotore culturale. Per la *Libera Università «Igino Giordani»* di Villa Adriana, oltre che a consolidare e rinnovare i corsi proposti con successo negli anni precedenti, l'offerta culturale si arricchisce di altri corsi e novità. L'elenco è lungo. Oltre i corsi vengono proposti una serie di seminari su diversi temi socio-culturali: arte, religione, fotografia, botanica, fondi europei anche come occasione di socializzazione e conoscenza.

Non dimentichiamo poi le pomeridiane, eventi di musica, teatro ecc. che vengono proposte le domeniche invernali a partire da novembre nell'aula magna della scuola media di Villa Adriana e inoltre anche quest'anno sono in calendario visite guidate, gite e la partecipazione a rappresentazioni teatrali nella Capitale. Proseguono le attività del *Circolo dei Libernauti* (tutti i giovedì) e del *Circolo Fotografico*. Tutto a partire dall'inaugurazione del nuovo anno accademico del 16 ottobre alle ore 18, nell'aula Magna dell'Istituto Comprensivo «Vincenzo Pa-cifici» di Villa Adriana.

Per informazioni
www.luig.it – tel. 0774.534204

Elenco dei corsi proposti per l'A.A. 2014-2015

Archeologia e Storia dell'arte tiburtina (Tivoli)	Spagnolo 2	Dizione ed educazione della voce 1 (Villa Adriana e Tivoli)	A proposito di donne "…mi difendo da sola"
Storia del dialetto tiburtino (Tivoli)	Spagnolo 3	Dizione ed educazione della voce 2	Prevenzione e Primo soccorso pediatrico
Archeologia e Storia dell'arte antica	Spagnolo per il Turismo	L'artigiano delle parole	Corso di Primo soccorso
Storia visuale dell'Arte 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Tedesco 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Laboratorio Teatrale di base	"Change Now"
Storia visuale dell'Arte 2	Tedesco 2	Danza Orientale Tribale	Prendi in mano la tua Vita
PasseggiArte	Tedesco 3	Le origini del proprio cognome	E tu come ti trucchi? L'ABC del make-up
PasseggiArte II	Portoghese (Brasiliano)	Circolo dei Libernauti	Pollice verde
Discipline Pittoriche 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Informatica: corso con certificazione <i>Certipass European Informatics Passport</i>	Dalle stelle ai confini della terra	Cucina in convenzione con il <i>Ristorante Rocca Bruna</i>
Discipline Pittoriche 2	Informatica di base 1	Il moto della terra chiave della relatività	Cucina - Lezioni monotematiche
Discipline Pittoriche 3	Informatica di base 2	Islam, tra stereotipo e pluralismo	Degustazione vini
Mosaico: 1° e 2° livello 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Informatica di base 3	Creazione moda - Taglio e cucito 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Barman in convenzione con il <i>Ristorante Bona Dea</i>
Mosaico avanzato: pietre dure e marmi antichi	Informatica - Livello 3 superiore	Creazione moda - Taglio e cucito 2	Cake design: l'arte di decorare dolci (Villa Adriana e Tivoli)
Le nuove arti: il decoupage, l'arte del creare gioielli in pizzo, il riciclo creativo	Hardware e Software	Creazione moda - Taglio e cucito 3	Cake design bambini
Allestimento di spazi espositivi	Fotografia 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Uncinetto e maglia 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Cake design 1
Arredamento d'interni	Fotografia 2	Uncinetto e maglia 2	Cake design 2
L'acquerello e il suo fascino 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Montaggio Video	Pirkka o Twist art	Dietologia (Tivoli)
Inglese 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Circolo fotografico "Obiettivo 2.0"	Decoscrap (scrapbooking)	Impariamo a mangiare da piccoli
Inglese 2 (Villa Adriana e Tivoli)	Chitarra moderna 1 (Villa Adriana e Tivoli)	Riciclo creativo	Mangiare con il cervello
Inglese 3	Chitarra moderna 2	Psicologia (Tivoli)	Bridge 1
Inglese "Pre-Intermedie"	Chitarra moderna 3	Psicologia pratica anti-stress	Bridge 2
Inglese "Spoken English for travellers"	Pianoforte e tastiere 1	Psicologia delle emozioni	Come difendersi dal marketing aggressivo
Inglese - Corso di perfezionamento	Pianoforte e tastiere 2	Hata Yoga ed esercizi di ricarica energetica	ABC del diritto del lavoro
Spagnolo 1	Flauto Traverso	Elementi illuminanti	Giornalismo
	Io canto	Fiori di Bach, una chiave per l'anima	
	Tecnico del suono 1		
	Tecnico del suono 2		

“Melograno Nido” news

Salutiamo l'estate soddisfatti di aver divertito e impegnato tanti bimbi.

Il tempo è trascorso molto rapidamente e le giornate sembravano sempre troppo brevi per le tante idee e la grande gioia dei bambini.

Abbiamo condiviso le lunghe giornate di pioggia e sfruttato le meravigliose giornate di sole.

Uscite numerose per lasciare un ricordo esperienziale nel cuore di ogni bambino. Esperienze diverse dal bowling al pony in fattoria, dal maneggio alla raccolta del rosmarino, dal treno fino a Tagliacozzo, alle mattine in palestra e in piscina...

Insomma, siamo felici di aver vissuto un'estate in compagnia dei tanti bimbi che da anni ci vogliono bene.

Oggi siamo di nuovo pronte a ripartire tuffandoci in un nuovo anno scolastico... siamo ricche di entusiasmo e di buona volontà... nuove iniziative, nuove proposte per la famiglia. Musica, inglese e ginnastica durante le ore di scuola... cucina totalmente biologica, progetti didattici innovativi. Tutte noi abbiamo trascorso del tempo in Emilia Romagna per aggiornamenti e per creare un parallelismo nei progetti didattici.

La scuola è felice di ospitare bambini stranieri, concedono confronti e



arricchiscono tutti noi... La scuola è felice di proporre uscite familiari e gite scolastiche frequenti durante l'anno per stimolare i bimbi e permettere confronti genitoriali...

La scuola è felice di ospitare nel pomeriggio bambini nel doposcuola per studiare e condividere attività di diversa natura... La scuola è felice di proporre nuovamente, nella giornata del sabato, le attività con le quali nasce il *Melograno*, dai corsi di preparazione al parto al baby-massage e al baby-nuoto che riprenderà a ottobre presso la S.S. Lazio.

La scuola è felice di avere ancora tante energie da investire per propor-

re novità, seguire bambini nella loro crescita e affiancare le famiglie...

La scuola è meno felice di aver ascoltato cattiverie e strane storie che non hanno permesso un percorso facile e io, Roberta Pizzurro, responsabile del *Melograno Nido srl*, invito tutti a credere in noi per quello che siamo sempre stati... entrando e chiedendo prima di giudicare perché sono sicura che ogni scuola privata e pubblica che sia presente sul nostro territorio lavora per accrescere il bene sociale.

Sono sicura che serviamo tutte e tutte possiamo sostenere i bisogni della famiglia.

Le mie parole non vogliono essere offensive, ma sono frutto di un reale bisogno di condividere un problema che ha investito la scuola che ogni giorno con i tanti bambini e i numerosi genitori che credono in noi si impegna a rassicurare chi ci sostiene per continuare a esserci con lo stesso amore familiare, la stessa professionalità e l'impegno di sempre.

Non credo che nessuno viva senza affrontare periodici problemi, l'importante è saperli condividere e affrontare.

Auguriamo a tutti i bimbi un buon inizio e un buon anno scolastico!

• Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento •

Inchinata 2014

Anche quest'anno l'«Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento» ha organizzato, con l'interessamento particolare del vicepriori rag. Giancarlo Rosati e delle consorelle Roberta Cinopri e Augusta Segatori, con l'impegno minuzioso del confratello Felice Bernabei la processione dell'Inchinata

La sera del 14 agosto il corteo religioso, dopo aver percorso via S. Valerio ha raggiunto piazza Rivarola, con brevissima ma intensa sosta presso l'abitazione dell'indimenticabile confratello Innocenzo Giangiorgi, e quindi ponte Gregoriano, dove hanno avuto luogo le cerimonie della benedizione delle acque e del lancio del "lume nei gorgi".

Superata via Domenico Giuliani, come di consueto adeguatamente adobbata e illuminata a cura del Comitato guidato da Vincenzo Cofini, ha effettuato una lunga sosta presso l'Ospedale, ove si è svolta la cerimonia commovente per tutti i presenti del

“bacio della soglia del dolore”. A piazza S. Maria Maggiore, dopo l'intervento del vescovo Mons. Mauro Parmeggiani, si è ripetuto il triplice “inchino” tra le immagini del SS. Salvatore e della Madonna delle Grazie.

I confratelli “incollatori”, pronti a approfondire il consueto impegno oggi quasi introvabile, fatto di dedizione e di fatica, sono stati: oltre al “capomacchina” Sergio Mariani, Maurizio Romanzi, Felice Bernabei, Claudio Badaracchi, Corrado Bianchini, Menotti Cacioni, Gianni Cresti, Luigi, Dario ed Emanuele Di Biagio, Luigi, Sergio, Fabrizio e Fabio Filippi, Emanuele Cerchi, Mario Liberico, Cristian Innocenti, Luigi Salvati, Gianni Strafonda, Simone De Santis, Giuseppe Rocca, Salvatore Patricelli, Andrea Ortenzi e Giancarlo Ortenzi.

Non sono mancati i consigli e i suggerimenti di Michele Castelmani.

Puntuali si sono dimostrati nel loro compito di appoggio Pietro e Rocco Mingarelli.

Il mattino del 15, al termine della Messa Pontificale, il trittico del Salvatore ha salutato la Madonna ed è rientrato alla Basilica Cattedrale con la processione guidata da S.E. Mons. Parmeggiani. Mercoledì 22 si è svolta la consueta cerimonia dell'Ottavario nella Basilica Cattedrale con la Santa Messa celebrata da S.E. il Vescovo della Diocesi di Isiro Niam Gara (della Repubblica Democratica del Congo), Mons. Julien Andavo Gara.

Ottimo il servizio musicale della banda «Giuseppe Piccini» de La Botte di Guidonia come del tutto particolari, di pieno effetto e di soddisfazione corale, sono risultati i fuochi artificiali della ditta «Pirotecnica Romana» di Giuseppe Raffaele.

L'Arciconfraternita rivolge il più sentito ringraziamento al Sindaco prof. Giuseppe Proietti, intervenuto la sera del 14 con diversi componenti della Giunta, anche per le disposizioni impartite al Corpo dei Vigili Urbani.

A.S.

Li abbiamo riconosciuti



ANNO SCOLASTICO 1972-1973

TIVOLI - SCUOLA ELEMENTARE DI VIA DEL COLLEGIO

Maestra: Wanda Recchia.

Le scolare: Silvia Battistini, Elena Stramazzi, Sandra Sarra, Maura Bartolini, Paola Del Priore, Alessandra Cricchi, Bianca Cinopri, Antonella Verdi, Antonella Bonacci, Patrizia Felizzoli, Paola Valentini, Paola Dominici, Giuliana Montanari, Patrizia Cimei, Antonella Conti, Angela Forconi, Antonella Troisi, Lucilla Delle Fratte, Pinuccia Paglioni, Carla Fornari, Roberta Ciaramella, Antonella Cecchetti, M. Antonietta Ricci, Donatella De Marco, Maura Proietti, Stefania Vignola, Luciana Chiarelli, M. Teresa Ferruzzi, Alessandra Ferri, Giovanna Mastroddi.

L'angolo della poesia

Ode al limone

Sei il primo pensiero
del mattino corro
sul terrazzo a scutare
le tue foglie e poi i fiori
e poi i tuoi frutti
i limoni.

Mentre sto lì inebriata
dal profumo delle zagare
che indosso come un abito
ogni giorno.

Sto lì ad aspettare
ogni volta che quel fiore
profumato
si trasforma in frutto
verde come le foglie
e giallo come un pallido sole.

Ogni stagione
si ripete la storia

fatta di miracolo
perché nessuno come te
allietterà la nostra tavola.

Coniughi il dolce
con il salato.

Sei una bevanda dissetante
un antisettico vigoroso
sapido intrigante
per i giovani
goloso per gli anziani.

Usato per la polvere bianca
perché colui che non prova
emozioni ne percepisca.

E così il miracolo
sarà apparso soltanto
a chi ci crede.

Luisa Galeone

Nominato l'Assessore a Industria, Commercio e Artigianato

Il Sindaco Proietti ha firmato il decreto di nomina di Serafino Caucci, manager del settore estrattivo. Completato il quadro della Giunta comunale

Il Sindaco Giuseppe Proietti ha firmato il 28 agosto u.s. il decreto di nomina ad Assessore di Serafino Caucci con deleghe all'industria, al commercio e all'artigianato. Caucci, laureato in Scienze Industriali, ricopre attualmente il ruolo di general manager della maggiore azienda tiburtina del settore estrattivo. Con la nomina di Caucci, si completa il quadro della Giunta comunale.

Il Sindaco Proietti ha revocato nomina e deleghe a Giuseppe Fortuna

Venuto meno il rapporto di fiducia posto a fondamento della nomina

Il 18 settembre u.s. alle ore 8,30, con Decreto N. 18/2014, il Sindaco Giuseppe Proietti ha revocato la nomina e tutte le deleghe assegnate a Giuseppe Fortuna. Era stato nominato assessore a politiche per il bilancio, razionalizzazione della spesa pubblica, tasse e tributi, ragioneria, organizzazione della macchina amministrativa, personale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, affari generali, trasparenza, avvocatura e patrimonio. «È venuto meno il rapporto di fiducia posto a fondamento della nomina - è scritto nel Decreto - nonché quello che ha determinato il conferimento delle deleghe assegnate».



Disparità

Un cittadino attento e curioso chiede alla ns. Redazione come mai, all'ingresso di una chiesa sconsacrata figure una decorazione e in un'altra chiesa ugualmente sconsacrata - ma non privata - non ci siano uguali diritti.

Il nostro lettore ricorda anche che non c'era il gradino accanto all'ingresso (foto C).

Una nuova barriera architettonica?

Ci aspettiamo una risposta convincente da chi di dovere (proprietari, Comune, ecc.).



San Michele



Santo Stefano ai Ferri



Aprire l'Emodinamica

“Apprendiamo con favore la notizia della firma del decreto di autorizzazione per l'apertura del reparto di Emodinamica dell'ospedale di Tivoli - così ha commentato Giuseppe Caroli, direttore generale dell'Asl Roma G -. Al momento l'atto annunciato dall'onorevole Vincenzi non è ancora in nostro possesso e non ne conosciamo nel dettaglio i contenuti. Di certo arrivare alla conclusione di questo lunghissimo iter è stata una fatica ma anche una grandissima soddisfazione. L'apertura dell'Emodinamica è una priorità di questa Direzione e su questo progetto abbiamo rivolto la massima attenzione. In attesa di leggere il decreto siglato dal presidente Nicola Zingaretti, mi auguro che siano state recepite le nostre istanze. Questa Direzione ha chiesto espressamente l'apertura dell'Emodinamica 24 ore al giorno, perché le esigenze della nostra popolazione sono tutto il giorno e tutti i giorni dell'anno”.

Ad oggi è stato pubblicato da parte dell'Asl Roma G l'avviso di mobi-

lità per il reclutamento del personale infermieristico da impiegare nell'Emodinamica e si stanno portando avanti le procedure regionali necessarie per poter acquisire gli ulteriori due medici necessari al funzionamento del Reparto.

“Il nostro intento è completare l'iter per l'apertura dell'Emodinamica - aggiunge il Direttore Generale della Roma G - nel minor tempo possibile perché siamo ben consci della sua importanza. Non tutte le procedure, però, dipendono esclusivamente da noi ed acquisire del personale in questa Regione somiglia ad un percorso ad ostacoli. Capisco che ci sia la necessità di controllare ogni spesa per riuscire ad attuare il piano di rientro, e che il personale sia il capitolo più significativo dal punto di vista economico nei bilanci delle aziende, ma ritengo anche che da parte degli uffici non ci siano politiche di facilitazione al reclutamento del personale bensì ostacoli di tipo burocratico che complicano la vita a chi è in trincea”.

Troppo tardi

Caro Direttore,

in riferimento al nostro articolo pubblicato sul *Notiziario Tiburtino* numero 7-8 del 2014, pag. 38, dal titolo “Ambiente. La voce di un cittadino”, devo comunicarle che mercoledì 10 settembre u.s. è stata investita una signora anziana che abita lì; è stata presa in pieno sulle strisce pedonali ed è tutta fratturata...

Il cartello di Segnalazione *Passaggio Pedonale* ancora non funziona: lascio a Lei le dovute conclusioni.

Lei, la Redazione e io abbiamo fatto il nostro dovere di cittadini.

Lettera firmata A.P.

Occorre anche commentare? Siamo tutti senza parole.

Avvenimenti

La chitarra classica parla tiburtino

È con grande soddisfazione che gli appassionati della musica classica e in particolare quella eseguita con la chitarra, hanno accolto la nuova pubblicazione del Maestro chitarrista compositore tiburtino **SERGIO COLDAGELLI** (nella foto) pubblicata a cura della famosa Casa Editrice "Sinfonica".



Tale raccolta che fa seguito a tante altre pubblicazioni di successo ha segnato un altro importante traguardo.

Si tratta, infatti, di ben sette brani in cui l'artista esprime tutta la sua abilità nel fondere melodie e armonie in una cascata di note che portano la mente allo scrosciare delle tante fontane tiburtine in un'atmosfera di grande impatto emotivo. È noto a tutti gli appassionati che la chitarra classica ha grandi potenzialità e consente agli autori moderni di scrivere fantastici brani che rifacendosi alla tradizione, si proiettano nel futuro con arditi accostamenti melodici, che arrivano direttamente all'animo, provocando grandi emozioni.

I sette brani di cui parliamo sono entrati a far parte del repertorio di numerosi e famosi artisti, tra cui la celebre chitarrista Maestra Angela Centola, concertista e professionista della chitarra classica incidendoli in un prezioso CD.

Tale lavoro del M° Coldagelli non è sfuggito al famoso maestro chitarrista e critico Mario Dell'Ara che a tal proposito ha scritto: «La musica del M° Coldagelli sembra prendere le mosse dagli esempi dei Maestri Giuliani e di Legnani in una perfetta sintonia con lo stile italiano che ha plasmato nel suo personale linguaggio moderno». Un grande successo quindi della musica classica per chitarra del M° concertista Sergio Coldagelli e della nostra città che ha sempre vantato virtuosi della chitarra classica.

D. Petrucci

Nozze d'Argento



30 luglio 1989-2014

ANTONIETTA FRANCHI
e
BRUNO CENSI

Che dire... in questa foto si leggono i vostri 25 anni di felicità.

Il tempo ha reso la vostra unione più solida che mai. Siete una cosa sola, un esempio per tutti noi.

Vi vogliamo bene, i vostri nipoti Alessandro e Stefano.

Si uniscono agli auguri anche Michele e Stefania.

Culla



Un affettuoso "Benvenuto!" a
PABLO

nato a Roma l'8 agosto 2014.

Ai genitori **DANIELE TAVANI** e **MARIA DESSIREE BRIONES FERNANDEZ**, i rallegramenti più cari e auguri festosi di grande felicità.



La sorellina Giulia annuncia con gioia la nascita del piccolo

FEDERICO DI FAUSTINO

avvenuta a Roma

l'11 settembre 2014.

Ai genitori **GABRIELLA** e **FABIO** e ai due splendidi cuccioli giungano gli auguri più cari.

Compleanno



18 agosto 2014

STEFANO MONTANARI

Un compleanno speciale per Stefano! Gli auguri di un infinito amore da mamma, papà, Arianna, Denise, dagli zii Armando, Sabrina ed Eleonora, dai cugini Daniel e Miria e un caro e speciale augurio da nonna Ameris.



14 luglio 2014

Auguri a **LORENZO CALVI**

nel giorno del suo 18° compleanno.

Caro **Lorenzo**, da oggi entri ufficialmente a far parte del mondo dei grandi... 18 anni, l'età in cui si rincorrono sogni, speranze, progetti e aspettative, ma anche l'età in cui ogni cosa ha il sapore della spensieratezza. Vivi appieno ogni attimo della vita con il sorriso che ti contraddistingue e con la consapevolezza che ogni giorno sarà un giorno speciale. Buon compleanno amore.

Mamma, papà, Filippo e nonno
Marcello



Con l'entusiasmo "a mille" **SIMONE** e **FEDERICA**, unitamente ai familiari e agli amici, annunciamo l'arrivo della dolcissima

LIVIA

Nel ventennale della morte di Rico Fredi

Sono già passati vent'anni dalla morte del poeta tiburtino Federico Fredi Panigi (1923-1994) e lo vogliamo ricordare riproponendo due articoli che il nostro collaboratore Roberto Borgia scrisse per questa rivista e per AVVENIRE.

Ho dovuto aspettare che morissi, caro Fredi, per conoscere il tuo nome! Federico Panigi (Fredi)! Non evoca nulla forse il tuo nome a qualcuno, perché gli ultimi anni ti hanno visto vecchio e ancora più solo della solitudine che potevano offrirti i tuoi libri muti, ma chi non ha conosciuto Fredi, dei tiburtini della generazione ormai matura (ormai anziana - N.d.A.)?

Ricordi, caro Fredi che ormai sei nell'al di là, quando negli anni cinquanta trascinavi il carrettino da Via Platone Tiburtino per tutta Via Palatina? Ti piazzavi dapprima presso Tirimagni, poi a Largo Cesare Battisti, la piazzetta dei cartelloni di Giuseppetti alla fine del corso.

La tua bancarella prometteva facili ed economiche letture con gli albi colorati solo in copertina o a pagine alternate. Si leggeva di tutto, facile e difficile, e, quando serviva qualche soldo, si riportavano gli albi e anche le sudate collezioni a Fredi che, dopo averli valutati, ci dava magari metà del prezzo che avevamo fantasticato di realizzare

strada facendo, mentre mentalmente calcolavamo i soldi da prendere.

Un'opera meritoria hai compiuto certamente, amico Fredi. Hai diffuso la cultura, perché hai diffuso la lettura. Quelli che venivano da te e che certamente leggevano di tutto, sono poi cresciuti, hanno saputo operare una selezione fra le letture belle e brutte, ma soprattutto fra le cose positive e negative della vita e chi ti ha visto, come me, negli ultimi anni della tua vita arrancare a fatica ormai quasi abbandonato nel tuo bugigattolo presso la Chiesa di S. Biagio (ché le letture ormai sono cambiate e tutto si consuma e brucia in pochi attimi) non può certamente non tornare indietro con la memoria a quegli anni ormai lontani, quando la scoperta fra gli scaffali del tuo negozio di un giornalino nuovo o non ancora letto donava momenti di felicità ormai appartenenti ai momenti più belli della sua vita.

Riposa in pace, amico Fredi!

(Notiziario Tiburtino, Novembre 1994)

* * *

Confesso che la poesia recente non sempre mi sa offrire sensazioni nuove e profonde, non muove sempre il mio animo al brivido, non sa far soffermare a sufficienza il mio pensiero sulla carta scritta: leggo, ma l'occhio che legge si affretta spesso per arrivare alla fine. Eppure sono amante sia del verso mirabolante e meraviglioso, sia del verso semplice e primitivo.

Che dire allora del nuovo libricino che l'amico Rico Fredi ("Versi nuovi e poesie scelte", pp. 32, Tipografica S. Paolo, 1985) offre ai suoi estimatori in maniera pudica e schiva? L'autore, che si diletta da qualche decennio nella difficile e non remunerativa arte della poesia, non è nuovo a donarci sensazioni per la facilità con cui riesce a imbastire discorsi musicalmente e metricamente esemplari sul mondo che circonda la sua figura di artista isolato e sul mondo che è dentro la sua fantasia. Così, anche quando la frase è scorrevole, anche quando la frase è discorsiva, anche quando i vocaboli, pur usati con grande maestria, non suscitano mai la sensazione di forzatura, tu scorgi la persona che a differenza di tutti gli altri può parlare al nostro animo rivelando le sensazioni che non sappiamo portare alla luce e le illusioni che non vogliamo riconoscere come tali.

Chi è Rico Fredi se non uno di noi, ma uno di noi che riesce a esprimere le cose che noi sentiamo confusamente, ma non riusciamo a far uscire dal subconscio oppure tentiamo spesso di occultare e, ci riusciamo pure, di soffocare?

Troverei come linea comune nella poesia di Rico Fredi un rimpianto di quello che poteva essere e non è stato, ma non nella maniera ironica di Gozzano in "Signorina Felicità". Tale rimpianto che coincide con il desiderio di una persona amata, che pur volutamente celata in un candido pudore, tante volte balza prepotente e fuori dalla sua mente, si ritrova anche nella descrizione di situazioni di tutti i giorni, nella descrizione di paesaggi o stagioni e non sempre facilmente percettibile a chi non abbia letto attentamente l'opera di Rico Fredi...



Al nostro Maestro Elverio



Mimma Azzari

Caro e grande Maestro, ci hai lasciato!

Hai lasciato con un vuoto immenso nei nostri cuori.

Ci manchi: manca la tua figura, il tuo comando ai nostri movimenti, come marionette sulla scena.

Ci manchi Maestro.

Il tuo amore per l'arte l'hai inculcato nei nostri cuori.

Il tuo teatro andrà avanti come volevi tu; ce la mettiamo tutta, anche se manca la colonna più grande a sostenerci.

Sai Maestro?

Quando recitiamo si impadronisce dentro di noi una grande forza: per un attimo sembra di vedere la tua presenza in prima fila, che ci segue, ci osserva; lo sentiamo tutti, perché noi siamo una vera famiglia, ci vogliamo bene, come ci hai insegnato tu, Maestro!

Non ti deluderemo: sarai sempre nei nostri cuori.

Ciao Elverio, seguici sempre, anche da lassù.

continua da:

Nel ventennale della morte di Rico Fredi

... ti accorgi che l'autore si è bruscamente interrotto per non cedere anche qui a quel rimpianto-dolore... accanto ai fanciulli che giocano puoi vedere lo spettro dell'uomo solitario... il poeta non sa trattenere il suo grido di disperazione, mai retorico e mai fine a se stesso, ma che si temprà (e come non potrebbe essere altrimenti?) in una nota di speranza, non sai mai però quanto sentita o frutto anch'essa di illusione... e allora vedi il Fredi osservatore partecipe del piccolo mondo che gravi-

ta intorno Piazza Plebiscito e fine testimone della natura e dei fatti della gente comune.

Un'osservazione che sconfinava in un amore profondo, viscerale verso questa umanità che avrebbe forse dovuto donargli più affetto, affetto che il poeta chiede, ma non elemosina, attraverso i suoi versi schivi.

(AVVENIRE, 13 ottobre 1985)

Questa la poesia di Fredi che troviamo come premessa in molti suoi libri e che certamente rimane quella più conosciuta.

Incognita

Se sfogliando distratta in una mesta sera queste povere pagine ti sembrerà di ritrovare in una un richiamo di te nel mio dolore fermati.

Cercami intensamente in quelle righe sussurrando il mio nome ed io verrò.

Questo mio triste viso dagli occhioni sognanti di fanciullo sarà vicini al tuo e in un dolce bisbiglio udrai da queste labbra uscir parole che non ebbi mai il coraggio di dirti.



Questi i volumi di Rico Fredi presenti nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; l'ultimo è presente anche nella Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma. Naturalmente sono la minima parte delle raccolte di poesie e racconti di Fredi, usciti in molte ristampe.

Chi possedesse volumi di questo autore tiburtino, li potrà donare convenientemente alla Biblioteca Comunale di Tivoli. Alcune poesie si possono leggere nel quaderno n. 1 della collana "Contributi alla conoscenza del patrimonio tiburtino", ora sul sito del Liceo Classico di Tivoli (http://www.liceoclassicotivoli.it/Federico_Fredi_Panigi_1998.pdf).

Presentazione... [versi], Tivoli, Tip. A. Chicca, 1948.

Al vespro e a Rina ed altre poesie, Tivoli, Tip. A. Chicca, 1950.

Dall'orlo: poesie, Tivoli, Tip. A. Chicca, 1951.

L'amore incompleto: un amore proibito. Racconti, Tivoli, Tip. De Rossi, 1954.

L'amore incompleto: Racconto [introduzione di Angelo Albinì], Tivoli, Tip. De Rossi, 1954.

La cerchia dei ricordi: poiché il tempo non torna. Poesie, Tivoli, Tip. De Rossi, 1961.

Le attività della *Tivoli Marathon*

La Speata

Come tutti gli anni all'avvicinarsi del periodo delle meritate vacanze agostane, tutti coloro che si dedicano alla corsa su strada più o meno amatoriale si trovano di fronte all'adorabile dilemma se partecipare o meno a quella che da molti è considerata una delle competizioni più impegnative della stagione. *La Speata*, la classica arrampicata da Subiaco a Monte Livata che, per la differenza altimetrica, costituisce una delle gare in salita più dure che ha visto la partecipazione di una grande quantità di atleti provenienti da Roma e provincia e da tutta la valle dell'Aniene.

Ben 15 sono stati gli atleti della *TM* che si sono cimentati nell'impresa in un clima festoso, come sempre del resto, ma anche in parte piovoso come ci ha ormai abituato questa estate anomala, clima che comunque con il suo refrigerio, ha contribuito a rendere meno faticosa la scalata e che forse ha in parte contribuito alla buona prestazione di tutti i nostri atleti che hanno migliorato i propri tempi cronometrici rispetto agli anni precedenti.

Ciò che rende singolari le manifestazioni podistiche che si svolgono nella zona del Sublacense è il loro risolto gastronomico: per es. la *Jennesina* per la cena post-gara organizzata in modo eccellente dalla proloco, mentre per Livata, i boschi e i prati circostanti co-

stituiscono occasione per scampagnate e barbecue all'aria aperta.

Noi della *TM* abbiamo trovato ospitalità presso una abitazione del posto dove abbiamo potuto assaporare le delizie cucinate sul fuoco, gustare vinelli inebrianti, godere dell'accoglienza dei luoghi e ritemperare così il fisico dalle fatiche della salita.

Sul fronte dei risultati sono da segnalare gli ottimi risultati di Roberto Di Gregorio, di Marcelli, del solito Spanu, il gradito ritorno alle competizioni sempre ad alto livello di Decembrini, l'arrivo in contemporanea di Balletta e Timperi, entrambi in formissima quest'anno, l'*escalation* di risultati di Cipolloni e la forza e la grinta di Sara Salvatori nell'affrontare le prove più dure, e di tutti gli altri che hanno condiviso con me le fatiche e i piaceri di una splendida giornata di sport.

Vittorio Sensi

Remake di tempi passati

Luogo: Pomata

Anno: beh, sorvoliamo

Come inizia: "So venti giorni che non mi alleno" ... eh sì, perché arrivi a Pomata per farti un allenamento in tranquillità quando incontri un amico e allora ingenuamente gli chiedi? "Ci alleniamo insieme?". Lui subito risponde con la classica faccia da sedere, si però andiamo piano magari a 7 a km e mentre perplesso stai per ribattere qualcosa non sapendo

che già sei caduto nella tela del ragno ecco che ti rifila la famosa frase "So venti giorni che non mi alleno". Allora timidamente rispondi che se per fare un piacere a un amico non ci sono problemi, inizi a correre e dopo 20 minuti che si è riscaldato i muscoli, lo vedi che inizia a forzare l'andatura nemmeno fosse la finale olimpica della maratona. Mentre cerchi di tenergli dietro con tutto il fiato possibile ti poni una domanda: "Ma come erano venti giorni che non si allenava". Sì! A Pomata! In realtà tutti i giorni della settimana andava ad allenarsi di nascosto a Monitola, un giro di circa 5 km per 4 o 5 volte. Magari tanto il giro di Monitola nemmeno lo conoscono, ma sicuramente avranno il loro posto segreto per allenarsi e poter continuare a dire, per non fare eventuali brutte figure con gli amici "Io? ma se so venti giorni che non corro".

Questo che ho scritto con parole mie è un articolo che ho ritrovato rovistando tra i libri della mia biblioteca e viene da un giornale (numero 1 anno 2001) che poi sarebbe uscito quasi mensilmente su tutte le attività (corse, allenamenti, battute varie, compleanni dei singoli atleti ecc. ecc.) dell'unica società podistica che esisteva allora a Tivoli.

Sperando di non avervi rubato del tempo prezioso per qualche allenamento, ma al contrario vi abbia rubato un piccolo sorriso... vi saluto con caloroso affetto.

Stefano Flore

La *TM* nella *Millennium Running*

Dopo le sudate ferie estive, ci ritroviamo a Palombara Sabina, per il secondo appuntamento con il *Millennium Running* organizzato dall'*Atletica Palombara* e dal Comune.

Rivedersi dopo un mese o due è ancora più piacevole del solito, stesse facce ma, molto più abbronzate e rilassate. La giornata è stupenda, forse c'è addirittura troppo caldo per chi deve cimentarsi in una gara podistica; l'autunno può aspettare per oggi. L'organizzazione della pur piccola gara sabina, è molto soddisfacente: zona parcheggio a due passi dalla partenza, ristoro sostanzioso al traguardo, e anche un bel pacco gara con una maglia tecnica degli amici della *Sempre di Corsa*. Il percorso è leggermente diverso dalla passata edizione, rimane comunque abbastanza du-



continua da:

Le attività della Tivoli Marathon

ro con due o tre salite più o meno lunghe a indurire le gambe; chi fa male i conti delle proprie energie rischia di saltare. Alle 9.35 si parte, pronti via e la stessa colonna sonora rimbomba nella mia testa: un cellulare che cade, qualcuno che grida dietro di me, altri ridono, c'è chi sgomitava neanche fossimo all'arrivo, rumore di piedi sbattuti a terra con forza. Una mandria di bufali, al confronto, apparirebbe più ordinata e silenziosa. Dopo poche centinaia di metri però, si creano i primi buchi e ogni atleta inizia la propria sfida con se stesso, da solo. La testa smette di rimbombarmi, entro nella mia dimensione da corridore: divento energia elettrica che sfida la forza gravitazionale. Stacco, volo, atterro. Il gesto della corsa è tutto riconducibile a queste tre semplici (all'apparenza), parole. Ripetuto centinaia, migliaia di volte però, tenendo conto che atterrando sviluppiamo il nostro peso moltiplicato per tre, possiamo renderci conto di che follia sia... correre.

La *Millennium running* è particolare perché nel piccolo circuito di Stazzano, al ritorno, si possono vedere gli altri corridori arrivare, e ogni volta che trovo un compagno di squadra, è un incitarsi a vicenda. Gli ultimi tre km sono i più duri, un po' per la stanchezza un po' perché sono in salita e l'arrivo, come sempre, rappresenta una vera e propria liberazione.

Per la cronaca la *Tivoli Marathon* si piazza al secondo posto assoluto con il solito Roberto Di Gregorio, al decimo con il coach Maurizio Ricci, al dodicesimo con Claudio Marcelli e al diciassettesimo con il capitano Costantino Spanu. Di seguito: Martella, Decembrini, Balletta, Timperi, Cavallari, Carzedda, Sensi, Salvatori, Cipolloni, Montagna, Curatola, Silvestri, Mariani e Greco. Il premio più importante di giornata, riguardante la prima squadra per tempi, non può che essere il nostro. Sul podio di categoria primi assoluti Ricci, Cavallari e Silvestri. Terzi, Marcelli e Spanu. Insomma, come sempre la *Tivoli Marathon* si fa valere anche sul lato puramente sportivo.

Prossimo appuntamento è stato domenica 14, la Corsa delle Tre Ville, la gara organizzata proprio della nostra società, una gara unica, per bellezze artistico-culturali di Tivoli.

Claudio Marcelli

Roma by Night Run

Dopo Francoforte sono scomparsi dalle mie gambe i ritmi veloci.

La resistenza, più o meno, è rimasta, ma appena le andature cominciano ad aumentare subentra una fatica alla quale da mesi non sono più abituato a sopportare.

Con queste premesse, i dubbi su questa mezzamaratona erano molti, perlomeno sul fatto di fare una gara di qualità.

La partecipazione era dunque legata innanzitutto a mettere su un po' di chilometri in vista dell'Elbaman, al fatto di correre in compagnia a fianco di qualche amico e di onorare la prima edizione di una gara che effettivamente sarà ottimamente organizzata.

Da una mezzamaratona in notturna a Roma è iniziato a 32 anni il mio cammino "agonistico", vediamo dopo 5 anni che cosa ho combinato.

Alle 22 schierati sulla linea di partenza vicino a me ci sono Lucaone, Giorgio, Edo, Max, BigZ e tante altre facce cono-



sciute, tra cui tantissimi triatleti e anche un buon numero dei miei amici della *Green Hill* e della *Tivoli Marathon*.

Il primo chilometro mi toglie il fiato.

Andiamo a 4'20" ma mi sembra di fare uno sprint di 100mt. Al km 2 ci assestiamo su 4'15" di passo. Va bene, ma non credo di reggerlo per tutta la gara.

I primi sette chilometri passano così, senza fiato neanche per fare una battuta, nonostante abbiamo formato un bel gruppetto di amici. E poi, improvvisamente, al 7°km si scioglie tutto. Aumento un po' l'andatura e piano piano il gruppetto si sfalda. Senza forzare fino alla morte, vado avanti per una decina di chilometri così.

Al giro di boa davanti l'*Aquaniene* faccio il punto della situazione dei miei compagni di viaggio. Lucaone passa tra i pri-

mi dieci assoluti, Edo mi sta un centinaio di metri avanti e Giorgio, che paga un po' lo sforzo dell'*Ironman* fatto da appena un mese, ha ceduto un po'. Al 17° mangio una delle barrette energetiche *homemade* che mi ha preparato Alessia e aumento ancora un po'. C'è poca gente intorno a me, e vado a riprendere tutti quelli che vedo davanti. Al 20°km mi dispiace quasi che stia per finire.

Taglio il traguardo in 1h28' in 52ª posizione su un migliaio di iscritti, solo un minuto in più del mio PB fatto alla Roma-Ostia nel mio miglior periodo podistico. Non male, no?

Stefano La Cara

QUI SOTTO
LA TABELLA DEI RISULTATI

Pos.	Pos. M/F	Pos. Cat.	Pett.	Cognome Nome	Società	Cat.	Tempo	Real Time
9	9	4	902	BERTACCINI LUCA	TIVOLI MARATHON	B	01:18:43	01:18:43
52	51	15	752	LA CARA STEFANO	TIVOLI MARATHON	C	01:28:54	01:28:50
103	98	4	903	BERTACCINI MASSIMO	TIVOLI MARATHON	G	01:34:20	01:34:16
148	142	34	750	BONIFACI ALESSIO	TIVOLI MARATHON	D	01:37:18	01:37:07
159	152	37	200	BALLETTA MASSIMILIANO	TIVOLI MARATHON	D	01:37:41	01:37:32
196	189	20	755	TIMPERI STEFANO	TIVOLI MARATHON	F	01:39:10	01:39:01
354	330	71	751	FRAGANO FRANCESCO	TIVOLI MARATHON	D	01:45:44	01:45:09
473	432	103	749	CIPOLLONI PAOLO	TIVOLI MARATHON	E	01:50:29	01:49:56
502	456	37	754	SENSI VITTORIO	TIVOLI MARATHON	G	01:51:31	01:51:23
717	617	103	753	RUBIO ALESSANDRO	TIVOLI MARATHON	C	02:02:49	02:02:43

• Sezione A.I.A. - Tivoli •

Raduno O.T.S.

Gli arbitri tiburtini sul nastro di partenza

Partiti! Quest'anno il Consiglio Direttivo Sezionale tiburtino ha deciso di organizzare il Raduno O.T.S. di precampionato in due turni: il primo convocando i ragazzi in organico da più di due anni (50 a.e.) e il secondo per i ragazzi che nella scorsa Stagione Sportiva hanno affrontato l'esame del Corso Arbitri (70 a.e.).

Con il Raduno O.T.S. (*Organo Tecnico Sezionale*) - 1° turno che si è svolto il 6 e 7 settembre 2014 presso l'Hotel "Green Park Madama" di Castel Madama, la Sezione di Tivoli ha dato il via ufficiale alla Stagione Sportiva 2014-2015.

Grande l'entusiasmo in tutto l'ambiente tiburtino per quello che, per molti aspetti, è stato un raduno trionfale. La due-giorni si è svolta in due fasi distinte: la prima ha visto come di consueto lo svolgimento delle prove fisico-atletiche, per testare il grado di preparazione raggiunta dopo le meritrate vacanze estive.

Molto soddisfacenti i risultati: tutti i fischiotti tiburtini hanno risposto presente in modo eccezionale, mostrando grande serietà e maturità con il risultato di una preparazione atletica già discreta in generale, considerato il periodo. Tutti infatti, gestiti dal Referente Atletico Nicolò Accardo e



Lavori in aula



Salvati, Palanca, Carbonari e Partuini



L'intervento di Giuseppe Quaresima

dal suo collaboratore Lorenzo Ravaioli, hanno superato con successo le due prove previste, i 40 metri e il "famigerato" e tanto temuto YO-YO test.

Il raduno è poi proseguito con il ritrovo presso la sala della struttura alberghiera. In questi due giorni sono intervenuti: Umberto Carbonari, Componente del Comitato Nazionale dell'AIA, sempre vicino alla nostra Sezione; Luca Palanca, neo Presidente del CRA Lazio, che ha tenuto a ribadire il sostegno suo e quello della Commissione Regionale a tutto il movimento, augurando un'ottima stagione a tutti gli arbitri tiburtini; Giuseppe Quaresima, Segretario del CRA Lazio; il nostro amico Cristiano Partuini di Latina del Settore Tecnico, il quale ha relazionato la Circolare n°1 della Stagione Sportiva 2014-2015; le riunioni tecniche sono continuate con gli interventi dei due collaboratori dell'Organo Tecnico Sezionale Simone Innocenzi e Luca Lertua che hanno presentato le nuove disposizioni tecniche per i ragazzi dell'O.T.S., focalizzando su alcuni punti per ottenere risultati importanti, e le disposizioni comportamentali accuratamente ben predisposte di concerto con il nostro amato Presidente Augusto Salvati promotore e acuto organizzatore di un evento ottimamente riuscito. Il primo giorno tutti i ragazzi hanno svolto i test regolamentati. La due-giorni ha trasmesso, e portato, agli arbitri O.T.S. nuove soddisfazioni e nuove aspettative per la Stagione Sportiva in corso.

Un grande "in bocca al lupo" va a tutti loro. *Complimenti Ragazzi.*

Il Raduno O.T.S. precampionato - 2° turno, per i neo immessi nell'Organo Tecnico Sezionale, è fissato per sabato 4 e domenica 5 ottobre 2014 sempre nella struttura dell'Hotel "Green Park Madama". *Ad maiora...*

Simone Mariani
Segretario A.I.A. Tivoli

Nuove promozioni



I nuovi "promossi":
Viotti, Accetta, Seminara, Dellisanti

Nuovi gioielli per la Sezione Arbitrale tiburtina! Alle ore 14,30 di mercoledì 2 luglio la Conferenza stampa, indetta dal Presidente dell'A.I.A. Marcello Nicchi, dal Comitato Nazionale e alla presenza di tutti i Responsabili degli Organi Tecnici Nazionali, ha comunicato i nuovi ruoli per la prossima Stagione Sportiva. La *Sezione Arbitri di Tivoli* a seguito di tale ratifica ha incrementato la propria forza associativa nazionale impreziosendola con 4 nuovi gioielli: ANDREA SEMINARA come arbitro alla CAN 5 (Serie A Calcio a 5), FERDINANDO DELLISANTI come osservatore arbitrale alla CAN D, RAFFAELE ACCETTA assistente arbitrale alla CAN D e DANIELE VIOTTI vola in CAN PRO come arbitro. Proprio grazie alla promozione di Daniele Viotti la Sezione di Tivoli, insieme alle sezioni di Roma 1 e Arezzo, possono vantarsi di aver il maggior numero di arbitri effettivi, ben 3, all'interno dell'Organico della Commissione Arbitri Nazionale PRO (ex Serie C) su 211 sezioni in tutta Italia. Il Presidente di Sezione Augusto Salvati e tutto il Consiglio Direttivo Sezionale esprimono profonde congratulazioni ai neo promossi. La *Sezione di Tivoli* rafforza la sua importanza all'interno del panorama sportivo tiburtino, risultando una della più consistenti e forti realtà del territorio; tutto questo grazie non solo alle nuove promozioni a livello nazionale, ma anche dal faticoso e delicato lavoro della Presidenza Salvati e del Consiglio Direttivo Sezionale.

Simone Mariani
Segretario A.I.A. Tivoli



Foto di gruppo

Nasce a Roma la Equosport Soccer School

*La prima scuola calcio
dove il pallone
è anche etica, cultura
ed educazione*

«Vincere è solo la parte finale del gioco... e nemmeno la più bella». Questo il claim con il quale nasce la *EquoSport Soccer School*, la nuova scuola di calcio che intende unire la pratica sportiva e il divertimento alla cultura e all'educazione.

La "school", che svolge le sue attività presso lo «Zenith Sporting Club», a Roma in Via Castelbarco 21 (zona Casetta Mattei), si vuole proporre come punto di riferimento della capitale per la crescita, attraverso il gioco del calcio, dei protagonisti del futuro.

Le iscrizioni sono aperte per bambini e bambine in età compresa tra 5 e i 12 anni che grazie alla presenza di uno staff altamente qualificato composto da istruttori ed esperti del settore, laureati in *Scienze Motorie* e in possesso di patentino F.I.G.C., avranno l'opportunità di divertirsi e giocare facendo sport in un ambiente sano contraddistinto da valori come fair play, socialità, amicizia e diritto al gioco.

Gli iscritti potranno seguire un programma di allenamenti adeguato ai propri ritmi e si potranno misurare con coetanei partecipando a iniziative ed eventi in linea con la filosofia del progetto.

Nel corso dell'anno inoltre, la vita della "School" sarà impreziosita da veri e propri momenti di *Edu-Sport* dedicati al trasferimento ai partecipanti di esperienze culturali e valoriali propri di tutti gli sport e di incontri con altre realtà sportive del territorio per aumentare così la grande forza socializzante della pratica sportiva.

La *EquoSport Soccer School* si pone così al vertice dell'offerta nel vasto panorama delle scuole calcio del nostro Paese, in un contesto nel quale la cultura e l'educazione avranno un peso notevolmente più importante rispetto al puro risultato sportivo.

I corsi hanno preso il via lunedì 22 settembre con una settimana di prova per tutti gli atleti.

Ulteriori informazioni in merito alle iscrizioni si potranno avere telefonando al 393.6826581

o scrivendo una mail all'indirizzo soccerschool@equosport.it oppure sulle pagine ufficiali del Club.

Per informazioni:
EQUOSPORT SOCCER SCHOOL
Via Calimno, 25 - 00141 Roma

• Kenyu-Kai Italia •

Soke non c'è più

Soke il "mio" Soke, il "nostro" Soke, il grande, UNICO Soke... il 30 giugno 2014 ha concluso il suo percorso di Via e di Vita.

Dal 1996 ho seguito con dedizione i suoi insegnamenti cercando di "rubare" il più possibile per riproporre fedelmente ai miei "ragazzi" il Kenyu Ryu Karate-do. Sarà dura ora che non c'è più, ma diciotto anni di "lavoro" e di studio con la sua supervisione non sono stati pochi. Penso, sono sicuro che continuerò seriamente facendo in modo che non si disperda nulla di quanto Soke aveva "costruito" con tanto amore.

Soke non c'è più. Le sue risate, la sua "musica", la sua sregolatezza, i suoi "vizi", la sua capacità di comunicare con lo sguardo, con i gesti, anche i concetti più profondi. Soke non c'è più. La sua energia, la sua dolcezza, la sua maestria, il suo ineguagliabile carisma. Quanti momenti indimenticabili in questi 18 anni... a casa sua, nel dojo prima e dopo l'allenamento, in giro per le strade di Osaka, nei locali a Lui più congeniali, al Campionato di Stile, con i suoi "amici" i suoi allievi, sua moglie, le figlie.

Soke non c'è più. Non riesco a farmene una ragione... ma è così!

Soke dal 30 giugno non c'è più. La vita è vero... continua. Il *Kenyu ryu* spero continuerà a essere pratica esclusivamente per tutti coloro che vorranno rimanere fedeli agli insegnamenti di Soke Tomoyori. Io, noi della *Kenyu Kai Italia*, lo vogliamo senza alcun dubbio. Soke non c'è più! Non ho alcuna intenzione di ricordarmelo come l'ho visto l'ultima volta (gennaio 2014).

Voglio ricordarlo per quello che è stato: un *Grande*, sicuramente *UNICO!*

Ripeto, continuerò, continueremo, noi della *Kenyu Kai*, per la via indicata inequivocabilmente da Soke Tomoyori a fianco di Aiko sua figlia che ne è la legittima continuità.

Claudio Chicarella



Soke Ryuichiro Tomoyori



Aiko Tomoyori



Ciao Soke!

Time to Move

Le novità della sala attrezzi

Da settembre tutti i nostri soci potranno usufruire di una sala attrezzi rinnovata negli spazi e strutturata in tre ambienti differenti con relative aree di workout specifiche. Nella prima si trovano le varie stazioni isotoniche che sfruttando movimento guidati dalle stesse attivano la contrazione muscolare di tipo isotonic specifico per il gruppo muscolare che si vuole tonificare. La seconda si presta a un lavoro prettamente cardio-vascolare quindi su stazioni cardio-fitness idonee invece sia per le fasi di riscaldamento o defaticamento all'interno dell'unità di allenamento oppure per raggiungere obiettivi specifici come la lipolisi (diminuzione di percentuale corporea di adipe) piuttosto che aumenti del volume aerobico. Nella terza invece c'è ampio spazio per il lavoro a corpo libero sia esso svolto con esercizi alla sbarra su pavimentazione cross-fit o con manubri e bilancieri.

Siamo molto soddisfatti della nuova concezione di questo spazio che inoltre ha guadagnato in luce e ossigenazione per la collocazione degli ambienti direttamente fronte strada. Vi aspettiamo quindi per riprendere gli allenamenti ognuno nel modo più congeniale ai propri obiettivi e alla propria morfo-struttura.

Fitness nella pausa-pranzo

Qui a *Time To Move* abbiamo organizzato una grande finestra Fitness per tutte le persone impegnate dal lavoro la mattina e il pomeriggio offrendo loro l'opportunità di potersi ciò nonostante tenere in forma e concedersi un'ora di svago e sport. Il planning è ricco di offerte fitness tra loro molto differenti e il nostro centro fitness situato proprio nel centro di Tivoli è facilmente raggiungibile a piedi dai più. Molte le attività presenti in questa fascia oraria che tenta di offrire svago, relax e divertimento a tutti coloro che, appena staccato dal lavoro per la pausa-pranzo, vengono a frequentare i nostri corsi. Queste attività, che sono per tutti i gusti e spaziano in ogni settore del Fitness, sono ad esempio la *FIT BOXE*, un corso molto divertente che unisce alcune tecniche della Boxe al Fitness e al divertimento, lo *YOGA FIT*, grande novità che può offrire relax e un'atmosfera di impatto forte e coinvolgente, la *ZUMBA*, che unisce alle musiche afro-americane il divertimento ballato e coreografato di questa disciplina molto amata dal pubblico femminile, il corso di *PILATES GYM*, corso che incoraggia la mente all'uso del corpo e al controllo dei muscoli posturali, il nuovo corso *REG & SAMBA* che unisce la danza latino-americana del Reggaeton alla Samba Brasiliana con tanta musica e divertimento, il corso di *PUMP STYLE*, un corso aerobico ad alto impatto che usa sussidi didattici come



Qualche scatto sui lavori di ampliamento e ristrutturazione del nostro centro



Le due grandi aree della nostra sala isotonica



Una fase delle lezioni di aerobica con i tecnici Gabriele Cara e Sara Pasquarelli

bilancieri e manubri. Un'altra soluzione è la sala pesi, non da intendersi come soluzione di ripiego, infatti questa metodologia di allenamento offre approcci di lavoro sempre diversificati in base alle esigenze, agli obiettivi da raggiungere e alla struttura fisica.

Ginnastica posturale e benessere

La palestra, sotto la direzione tecnica del dott. Carlo Testi, che è inoltre il curatore del settore riabilitativo-posturale, presta una grande importanza a tutte le forme di ginnastiche correttive e olistiche. In questo numero del *Notiziario Tiburtino* focalizzeremo la nostra attenzione sulla Ginnastica Posturale, una forma di allenamento specifica, che migliora la propria postura e capacità di gestione e controllo del corpo nello spazio. Questo corso, che si tiene il martedì e il giovedì alle ore 18,00, dà modo di poter ottenere grandi risultati in termini di benessere, di poter sopperire a problemi morfo-strutturali, anche di natura traumatica, il tutto per mezzo di mobilizzazioni funzionali del corpo in maniera dolce, precisa ed equilibrata. Importante è curare il proprio corpo attraverso la sana abitudine di mantenersi in attività sportiva e la ginnastica posturale è il compromesso ideale tra un'attività motoria di tonificazione e una invece più specifica per alleviare le tensioni muscolari dati dalla cattiva postura che purtroppo con gli anni il lavoro e come si è fatti tende a peggiorare. Consigliata a tutte le età e anche ottima forma di attività che può accompagnare atleti provenienti dalle più disparate discipline proprio per la sua natura correttiva e benefica. Per chi invece ha necessità di un'attenzione ancora più particolare e specifica consigliamo il corso di Ginnastica Chinesiologica dove trattiamo singole problematiche muscolari o scheletriche in maniera attenta e controllata. Per info vi aspettiamo in segreteria.

Prepugilistica-Boxe, stagione sportiva 2014-15

Quella iniziata il primo settembre sarà una grande stagione nella nostra palestra per i ragazzi della Boxe diretti dal M° Federico Testi coadiuvato dal solido I° Matteo Vignola. L'ormai decennale corso di Boxe vanta un numero sempre crescente di atleti e quest'anno vedrà la partecipazione di alcuni atleti di vecchio corso a incontri federali, un anno all'insegna di una programmazione atletica e sportiva lunga e impegnativa, sia per nuovi che per i "vecchi" atleti oramai consolidati. Ognuno con il proprio percorso personalizzato per migliorare le singole peculiarità tecniche. Inoltre ampio spazio sarà dedicato alla classe dei "piccoli pugili" che anche loro avranno modo di crescere atleticamente e tecnicamente, imparando i fondamentali della *Noble Art*. Lo sport è qualcosa di fondamentale importanza per i più giovani e importante che i più piccoli vengano incentivati a praticarli perché è un modo per farli avvicinare a una passione pura e positiva che insegna regole importanti fa prendere coscienza di sé e può rimanere al tuo fianco tutta una vita. Per noi lo è sicuramente e quindi prestiamo loro un'attenzione davvero particolare con grande piacere.

PALESTRA TIME TO MOVE
00019 Tivoli (RM) - Tel. 0774318486
palestratimetomove@gmail.com

<https://www.facebook.com/PalestraTimeToMove>

Pronti per una nuova "Stagione"

Molti di noi durante gli ultimi mesi trascorsi hanno consolidato le esperienze marziali acquisite e sono stati gratificati dal riconoscimento di una qualifica superiore di rango di cintura o altra inerente il karate: 3ⁱ e 4ⁱ dan, allenatori, istruttori etc.

Altri riconoscimenti sono stati conseguiti dalle cinture inferiori con l'avanzamento al grado superiore dopo un approfondito esame da parte del M° Alberto.

Bene, tutto ciò non rappresenta di certo uno stato diffuso di "regalia" bensì il risultato di un costante impegno sia dell'allievo che del Maestro.

Cura e attenzione da parte di entrambi nella pratica portano nel tempo a un innalzamento globale della qualità di ciò che si fa e del livello tecnico e marziale dell'intera Scuola.

Chi però pensa che soltanto avendo raggiunto un qualunque livello non debba più fare nulla per mantenerlo o accrescerlo sbaglia di grande.

Sta ad ognuno di noi stessi vigilare sul valore della nostra pratica marziale affinché l'entusiasmo per la ricerca del miglioramento non venga mai meno.

Trovare nel "vecchio" e nel "nuovo" stimoli di crescita ci sarà di guida nel percorrere la *Via del Karate* anno dopo anno.

L'augurio che faccio a tutti i praticanti della nostra Scuola è quello di riuscire a essere "sempre-vivi" nella pratica imparando nuove cose (tecniche, forme etc.) ma rivisitando spesso quelle già acquisite per migliorarle.

Questo sarà di certo lo spirito che accomunerà la Scuola *Bushido-Tivoli* nel riprendere in questi giorni le attività e le lezioni in modo sistematico e durante la nuova Stagione Marziale 2014-2015.

Durante l'estate qualche momento è stato dedicato dal M° Alberto alla aggregazione sociale del gruppo mediante un paio di eventi pseudo-sportivi ma non marziali: una giornata al parco giochi naturalistici sito a Tarquinia dove circa sessanta persone tra praticanti e familiari hanno trascorso insieme una piacevole giornata all'aperto, poi nel mese di agosto un match a calcetto con gli amici di Terni della *Scuola Karate tradizionale Terni* del M° Luigi Gigante.

Ora invece si tratta di riportare in ottima forma il fisico degli atleti in generale e in particolare quello degli agonisti. Saranno tenute per un mese lezioni specifiche per la preparazione atletica in attesa del nuovo Calendario Gare 2014-2015.

L'ingresso della scuola in un altro grande Ente di Promozione Sportiva quale l'A.C.S.I. (*Associazione Centri Sportivi Italiani*) e l'incarico a Coordinatore Regionale per il Lazio per il Karate A.C.S.I.) porteranno nuovi stimoli e impegni.

Sul fronte internazionale, dopo lo stage in Slovenia di giugno scorso, è in fase organizzativa la trasferta a Viseu (Portogallo) per la partecipazione a uno stage te-

nuto dalla *Shukokai Europe* (M° Kamohara 9° dan e Casey 8° dan) per ulteriori approfondimenti.

Eccoci quindi pronti ad affrontare con interessanti motivazioni la nuova stagione marziale e quanti vorranno aggiungersi alla nostra compagine saranno come sempre i benvenuti. Auguri al M° Alberto Salvatori e a tutta la Scuola *Bushido-Tivoli* per una buona "Via del Karate".

Pino Gravina



Nella foto
il M° Kamohara e il M° Salvatori



Corsa e Solidarietà

Cari Amici *Podisti Solidali*, la poco calda estate della *Podistica Solidarietà* è stata caratterizzata dalla partecipazione in massa alle varie manifestazioni podistiche estive, classiche e non, in città, al mare e in montagna, anche in considerazione dei ricchi premi in palio e della classifica del *Criterium Estivo* che sta volgendo al termine e che da quando ha preso il via ha sempre più coinvolto i nostri amici *Orange*. Nel periodo estivo, quando tutti tendono a rallentare quasi a fermarsi, la locomotiva *Podistica* dà il meglio di sé, con prestazioni societarie "Spettacolari", e ben sei primi posti nel mese di luglio nelle seguenti gare: *Corri nei Boschi della Fonte Ontanese* di Lariano, *Trofeo Città di S. Marinella, Jennesina, Corsa de Noantri, Trofeo Città di Fondi, Giro del Lago* di Campotosto. Ad agosto la galoppata vincente dello squadrone *Orange* non si ferma, conquistiamo risultati bellissimi in ambito societario e individuale. Per quanto riguarda i risultati di società da segnalare il 1° posto nelle seguenti competizioni: *La Speata, Attraverso Castel San Pietro Romano, Amatrice Configno, Roma by Night Run e Arrampicata* di Tolfa, risultati che vanno con i loro premi ad alimentare tutte le nostre iniziative solidali. Ovviamente non sono da meno i nostri *Top e Master Runners* con i successi in ambito assoluto di Andrea Mancini 4° nella *Corsa nel Tempo* di S. Gregorio a Sassola e 8° nella *Jennesina*. Seguono poi gli

splendidi risultati nell'ambito delle rispettive categorie e nelle seguenti gare: *Corri Tra i Boschi della Fonte ontanese* 4° posto per Giovanni Golvelli, nella *Jennesina* Mauro D'Errigo 2°, Pietro Spaziani 3° e Stefania Pomponi 6°. Nel *Giro del Lago* di Campotosto a premio Stefano Fubelli secondo e Cristiano Giovannangeli terzo, nei *Trail dei Monti Simbruini* successi per Elio Dominici 1°, Ettore Golvelli 4°, Franco Piccioni 5°, Giuseppe Tirelli 2°, Cristiano Giovannangeli 3°. Domenico Liberatore conquista il 2° posto nella *Roma by Night*, il sempre presente Andrea Mancini è settimo nella 10ª *Maratonina della Nuova Florida*, nella *Speata* Stefano Fubelli è 6°, a Castel San Pietro Tirelli Giuseppe è 2°, nella *Suata* di Canterano Giovanni Golvelli è 2°. Risultati di valore indubbio che collocano il nostro *team* nei primi posti del panorama podistico laziale e ci portano quasi al termine del periodo di vacanze, ora ci attende un autunno colmo di impegni *Podistico/Solidali*, quindi tutti pronti con canotta e calzoncini per rendere sempre protagonista la nostra Squadra.

Un ringraziamento a quanti si sono prodigati finora per tenere alta la Vela e il Nome della *Podistica Solidarietà*.

E leggiamo qualche articolo tra i tanti che ci sono pervenuti e che potete leggere sul sito

www.podisticsolidarieta.it

Giuseppe Coccia

Ass. Onlus Spiragli di Luce: centro estivo - Cari amici *Orange*, vi invio a parte le foto del centro estivo *Spiragli di Luce* che si è tenuto presso il Centro Ippico *Horseriding la Campana*. Anche quest'anno grazie ai proventi della gara podistica *Trofeo Città di Nettuno* abbiamo potuto realizzare l'8ª edizione del centro estivo *Spiragli di Luce* con la partecipazione di ben 20 ragazzi diversamente abili. Ringraziamo la *Podistica Solidarietà*, il poligono di Nettuno, il comune di Nettuno, tutti gli atleti, le società sportive, gli sponsor e i volontari che ci hanno aiutato a realizzare questo progetto. Grazie di cuore.

Elisa Tempestini

La Podistica per la Caritas - "Le cose più preziose che, insieme a un fiore possiamo offrire a qualcuno, sono il tempo, il rispetto, un cuore sincero e una mano sempre pronta a unirsi alla sua mano". Sabato 12 luglio armati dello spirito di solidarietà che caratterizza gli *Orange* abbiamo donato sorrisi, affetto, cibo e, non solo, siamo un bel gruppo affiatato e consolidato che una volta al mese rivolge il suo sguardo verso gli ospiti della *Caritas*, che ormai ci conoscono e si relazionano con piacere con noi. Non distribuiamo solo i pasti, ma li ascoltiamo raccontarci il loro vissuto, le disavventure e gli eventi che li hanno portati a queste situazioni attuali, storie che a volte fanno accapponare la pelle e altre volte portano a riflessioni che situazioni simili possono accadere a ognuno di noi e potremmo ritrovarci dall'altra parte del tavolo in un batter di ciglia. Comunque abbiamo svolto la nostra gara di solidarietà con la solita perizia che ci contraddistingue, apprezzando l'inserimento di Sandro, un nuovo volontario della *Podistica*, che si è subito inserito alla grande nelle attività da svolgere; con la simpatia aggiunta dalla giovane Tatiana nipote di Anna Maria, nonché alla praticità dimostrata da Cecilia, figlia di Roberto, ma comunque come sempre un grazie a tutti per la disponibilità dimostrata e un arrivederci al prossimo appuntamento.

Renzo Di Francesco



Gli Orange alla Corri a Fondi



Gli Orange al Giro del Lago di Campotosto

Viva gli Sposi!



Il Presidente Pino Coccia, il Vicepresidente Marco Perrone Capano e tutti gli atleti della *Podistica Solidarietà* si stringono in un virtuale abbraccio ai novelli sposi, augurando a **VITTORIA** e al nostro *Top Runner* **DANILO OSIMANI** uno splendido matrimonio pieno di soddisfazioni, tanta felicità e serenità.

La Redazione Podistica



Marco Passini
Giro del Lago
di Campotosto



Cristiano
Giovannangeli
Giro del Lago
di Campotosto



Stefano Fubelli
Giro del Lago
di Campotosto



Joan Mosneagu
Giro del Lago
di Campotosto



Luca Ciavarra
Giro del Lago
di Campotosto



Franco Piccioni
Giro del Lago
di Campotosto



Angelo Capobianchi
La Jennesina



Antonio Tombolini
La Jennesina



Federico Ricci
La Jennesina



Pietro Spaziani
La Jennesina



Alberto Visicchio
La Jennesina



Stefano Pascucci
La Jennesina



Daniele Moscatelli
La Jennesina



Andrea Mancini
La Jennesina



Antonio Felici
La Jennesina



Enrico Carletti
La Jennesina



Maria Cristina
Mastrangelo
La Jennesina



Mauro D'Errigo
La Jennesina



Stefano Zarelli
La Jennesina



Alberto Lauri
La Jennesina



Mauro Mariani
La Jennesina



Angelo Segatori
La Jennesina



Stefania Pomponi
La Jennesina



Gian Nicola
Acinapura
La Jennesina



Checco De Luca
La Jennesina

Il mercatino per il progetto Casa Vhida – Ancora una volta il *Mercatino della Solidarietà* ha contribuito con una donazione di € 700 a un progetto di solidarietà. Da alcuni anni la *Koinonia Onlus* ha adottato un progetto a Salvador de Bahia per sostenere, “Casa Vhida”. Il progetto si occupa di circa 70 bambini che sono in contatto diretto o indiretto (familiare) con il virus dell’Hiv. *Koinonia* è un’associazione senza fini di lucro nata nel 1993 per seguire iniziative di solidarietà sociale e aiuto allo sviluppo in Africa ed in America Latina. Nel 2006 l’associazione si è trasformata in ONLUS secondo la legislazione vigente. *Koinonia* in greco antico vuol dire comunità. Una parola bella, che identifica un gruppo di persone capaci di condividere qualcosa di importante. La condivisione di idee e azioni, anche se piccole, è alla base di tutto quello che negli anni è stato realizzato. Al centro del-

l’impegno dell’associazione ci sono gli emarginati, gli esclusi, quegli uomini donne e bambini di cui il mondo sembra non occuparsi, tranne quando una catastrofe o una guerra particolarmente atroce li porta per pochi giorni all’attenzione di tutti. È un’associazione piccola, che non realizza grandi interventi o campagne di informazione clamorose, ma che è presente in maniera attiva e propositiva sul territorio, in particolare della città di Roma. In Brasile sostiene il progetto “Casa Vhida” a Salvador de Bahia.

I ringraziamenti di Koinonia Onlus – Cari amici della *Podistica Solidarietà*, prima di tutto devo scusarmi per il ritardo con cui scrivo questa lettera, ma tra ferie e alcuni problemi di salute ho purtroppo ritardato l’invio, e di questo vi chiedo scusa. Il ringraziamento per il vostro contributo è scontato, non è scontato invece il ringraziamento per l’entusiasmo e la curiosità che al-

cuni di voi, che ho incontrato personalmente, hanno manifestato e condiviso. Come già sapevo da alcuni anni come *Koinonia Onlus* abbiamo adottato questo piccolo sogno a Salvador de Bahia che è “Casa Vhida”. Il progetto si occupa di circa 82 bambini che sono in contatto diretto o indiretto (familiare) con il virus dell’Hiv. In un paese come il Brasile minato da moltissime piaghe economiche, favelas, povertà diffusa, pochissime possibilità di inserimento scolastico e lavorativo per chi nasce, vive sulla strada, convivere con la realtà dell’Aids rende tutto ancora più difficile. Grazie per aver fatto una cosa di poco conto che cerca di cambiare il mondo!

La “Perla” è tornata al mare! – Gli *Orange* vincono il Trofeo città di Santa Marinella. Ci sono tante gare in un anno di corse, noi della *Podistica Solidarietà* abbiamo tanti Criterium e tanti motivi in più per gareggiare in questa o in quella gara. Il nostro primo obiettivo deve essere sempre quello di ottenere un premio che ci permetta di aiutare chi è in difficoltà e per ottenere questo scopo, dobbiamo partecipare, correre e arrivare al traguardo. È questa la differenza tra un normale Podista e un Podista Solidale! Chi indossa la canotta *Orange*, deve per prima cosa sposare questo ideale, e renderlo un’identità. E quando si realizza una meravigliosa “doppietta” Jenne e Santa Marinella, con due primi posti e premi vinti... siamo all’apoteosi! Le prime due edizioni ci hanno visti vincitori del 1° premio di società. Lo scorso anno la gara, purtroppo non si è potuta svolgere, ma quest’anno il percorso ha finalmente raggiunto il mare. Ho realizzato una campagna “virale” per informare gli *Orange* di questa bellissima gara e la risposta c’è stata, 30 partecipanti, tutti giunti al traguardo che hanno conquistato il 1° premio, vincendo una coppa ed € 100. Soltanto i primi venivano premiati e abbiamo battuto la concorrenza di realtà locali. Quando ho preso in mano la coppa, sembravo il capitano della nazionale vincitrice dei mondiali di calcio. E ora che abbiamo portato la “Perla del Tirreno” al mare aspettiamo l’anno prossimo per tornare a correrle incontro!

Marco Taddei

• Club Sportivo Tivoli •

Centro CONI di Avviamento allo Sport

Piazza F. Sabucci, 4 - 00019 Tivoli - Tel. 0774.333970

Inizia un nuovo anno sportivo

Il 1° settembre è iniziato il nuovo anno sportivo della palestra attualmente da me diretta, che poi festeggerà i suoi 47 anni di attività il prossimo 14 febbraio 2015, dal 1968 anno della sua fondazione, avvenuta ad opera del grande Presidente Sergio Tropiano. Come già più volte scritto nei vari articoli pubblicati su questa rivista, l'attività sportiva per tutte le età - ma in modo particolare per le fasce giovanili - è l'elemento fondamentale della nostra palestra. Dal *Club Sportivo Tivoli* sono usciti infatti molti atleti, i quali hanno partecipato a gare di livello Nazionale e Internazionale in varie discipline tra cui il Judo è quello che ha raccolto i risultati migliori.

Tuttavia presso il *Club* si svolgono anche altre attività che non hanno un risvolto prettamente sportivo, ma servono comunque a mantenere le persone praticanti in uno stato di forma e salute ottimale. Sto parlando ad esempio dei corsi di *Ginnastica Posturale* e *Pilates* magistralmente tenuti dalla bravissima ed energica insegnante Cristiana De Angelis che ha un grande seguito ed è molto apprezzata dai suoi allievi. Ci sono poi corsi di *Ginnastica Generale* diretti da Lia Fancelli dotata di grande esperienza nel campo; di *Body-Building* diretti da due insegnanti, Luca Giarè e Alfredo Desideri, con decine di anni di esperienza; di *Difesa Personale* specifici per le donne tenuti dal Maestro Romeo Fabi che ha alle spalle anche lui oltre quarant'anni di esperienza, sia come insegnante di Judo che di *MGA*, il *Metodo Globale di Autodifesa* gestito dalla FIJKAM, la Federazione ufficiale di Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali.

Nell'ultimo anno poi il *Club* ha inserito nel programma anche un bellissimo corso di *Tango Argentino*, tenuto dal bravissimo ballerino Roberto Ricciuti, e un efficace corso di *Kali Escrima*, un'arte marziale di origini indonesiane tenuto dal Maestro Antonio Lavore. Tornando poi all'attività sportiva che si svolge presso il nostro *Club* c'è da dire che è praticata attualmente da molti bambini e ragazzi nel Judo e nella *Ginnastica Artistica*, i quali, oltre al raggiungimento

di risultati agonistici, ne riceveranno poi anche grandi benefici nella loro vita futura. Una ricerca infatti condotta nel 2014 dalla «Cornell University», una delle più importanti Università degli Stati Uniti, ha dimostrato che le persone che praticano sport agonistici, soprattutto durante il periodo delle scuole superiori, hanno poi una più forte leadership e più successo nella loro carriera lavorativa, soprattutto grazie alla pratica degli sport individuali che sviluppano forte motivazione, sicurezza, autodisciplina e maggiore attenzione su specifici obiettivi. Per questo rivolgo un motivato invito ai genitori di far praticare ai loro figli le attività sportive poiché, soprattutto nella nostra epoca, i bambini e i ragazzi in genere passano ore e ore davanti a computer o telefonini ed essi quindi possono impigrirsi e isolarsi con gravi problemi nella loro vita futura.

Tuttavia a termine di queste considerazioni, vorrei però che si valutassero anche le peculiarità di vari sport, se vogliamo definirli tali, i quali spesso vengono praticati dai nostri giovani semplicemente per imparare a "fare a botte". Molti ragazzi infatti attualmente si sentono minacciati soprattutto dai molti pericoli presenti nelle nostre città e allora si iscrivono ad attività - che poi tra l'altro spesso sono del tutto virtuali - da cui pensano di imparare a colpire con calci e pugni portati sul corpo, sul viso e alla testa del proprio avversario per creargli danni cerebrali irreversibili. Io credo che questo non sia nelle peculiarità giuste dello sport poiché l'obiettivo di uno sportivo vero non è quello di fare del male ai propri avversari, ma semplicemente quello di mettersi in competizione con loro senza fare del male a nessuno. Per questo le attività sportive di Judo e *Ginnastica Artistica*, diretta quest'ultima dalla bravissima Natascia Marcotulli, insegnante presso la nostra palestra da molti anni, sono tra le più adatte per i nostri giovani.

In ultimo vorrei inoltre riportare la mia esperienza personale che può servire a far capire meglio le caratteristiche del Judo. Io infatti appartengo alla generazione in cui, circa quaranta-cin-

quanta anni fa le risse a Tivoli erano all'ordine del giorno soprattutto, per chi se lo può ricordare, davanti al Bar "Sette Bello". Anch'io spesso venni coinvolto in tutto questo, dando grossissimi problemi ai miei amati genitori e iniziai così a diciotto anni a fare Judo, che allora era l'unica arte marziale che si poteva praticare a Tivoli, con l'errato spirito di chi deve imparare a destreggiarsi meglio nelle risse. Il Judo invece era tutt'altro e mi fece quindi cambiare radicalmente in meglio e, sotto gli insegnamenti del grande Maestro Ferdinando Tavolucci, ebbi un cambiamento epocale diventando così del tutto un'altra persona, migliorando negli studi, diplomandomi con un altissimo punteggio e non dando più problemi ai miei genitori.

M° Pietro Andreoli

Felipe in allenamento con la Nazionale

È stata di nuovo una grande esperienza, che sarà sicuramente importante per il suo futuro agonistico, la partecipazione di Felipe Lippi Giosi agli allenamenti, diretti dalla medaglia d'oro olimpica di *Sidney 2000* Pino Maddaloni, che la Nazionale di Judo Italiana insieme ad atleti di altre nazioni, ha svolto nel *Centro Olimpico di Judo* a Ostia in preparazione dei *Campionati del Mondo 2014*.



La lezione di *Ginnastica Posturale* diretta da Cristiana De Angelis



Esercizio alla trave di *Ginnastica Artistica*

A questi allenamenti ha partecipato anche il grandissimo atleta Greco Ilias Iliadis che, nei successivi Campionati che si sono svolti dal 25 al 31 agosto in Russia a Chelyabinsk, si è aggiudicato un nuovo titolo mondiale nella categoria dei 90Kg dopo aver vinto anche le Olimpiadi di Atene 2004 a soli 18 anni.

C'è da dire purtroppo che, come di consueto, la RAI non ha accennato minimamente a questa importantissima competizione a cui hanno partecipato

I 70 anni del M° Ferdinando Tivolucci

Si è svolta a Castelverde, presso la palestra dove attualmente insegna *Judo*, la festa di compleanno del mio primo Maestro Ferdinando Tivolucci. La festa, organizzata magistralmente a sorpresa dalle sue due figlie, è stata bellissima anche per la presenza di alcuni prestigiosi ospiti che hanno fatto la storia del Judo Italiano.

C'erano infatti Nicola Tempesta, primo italiano a vincere un titolo continentale nel Judo, l'ex più volte Campione Italiano Alfredo Monti e il M° Alberto Di Francia, Presidente e Maestro del Judo Preneste di Roma, una delle società di Judo più titolate in Italia.

Al M° Tivolucci è stata poi consegnata anche una targa di ringraziamento da parte di tutti i suoi allievi di Tivoli.



Il M° Tivolucci in allenamento con la Nazionale a Cortina nel 1969



Il M° Tivolucci durante la festa con alcuni suoi allievi di Tivoli



Il M° Andreoli con i Maestri Monti, Di Francia e Tempesta



Il gruppo degli atleti italiani che hanno partecipato ai Mondiali



Il manifesto dei Campionati del Mondo in Russia



La Nazionale in allenamento nel Centro Olimpico di Ostia

atleti provenienti da 110 nazioni di tutti i continenti che io ho potuto seguire soltanto in diretta streaming sul sito *IPPON.TV*. La cosa però non mi ha meravigliato in quanto la televisione nazionale si occupa purtroppo soltanto delle solite attività – alcune delle quali veramente insignificanti – trasmettendo ore e ore di immagini con continue repliche. A mio giudizio è un enorme tor-

to che si fa nei confronti delle migliaia di praticanti di Judo in Italia che pagano regolarmente il canone e non hanno nulla in cambio.

Tornando alla gara ne farò un più ampio resoconto nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*, raccontandovi anche della prestazione dei nostri atleti azzurri.

M° Pietro Andreoli



Iliadis in allenamento a Ostia



Iliadis sul gradino più alto del podio



Le due medaglie d'oro olimpiche di Judo Pino Maddaloni e Giulia Quintavalle

• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

Naturalmente

a cura di Serena Latini

Marsia Fast Trail 2014**Una Ri...Generazione Trail**

Un format che funziona a giudicare dalle adesioni, dai positivi commenti ma soprattutto dalla generosità dei sorrisi. Un Trail nato per rendere fluida e condivisibile la Passione Trail.

Ideata per neofiti in erba, per gli amanti delle gare da un sorso e via, per tutti coloro che vogliono vivere la Natura in un compendio di brevi e intense salite. Lungimirante colui che ha visto nei monti di Marsia la Cortina d'Abruzzo. Un sogno durato un decennio, prima che l'incuria e il successivo abbandono relegasse Marsia e i Monti di Tagliacozzo nel luogo della dimenticanza, accendendo il lume della speranza negli occhi di tutti i proprietari di immobili, dai commercianti agli abitanti dei Residence, delle fastose Ville. L'autobotte di Italo e Giulio Ronchetti, da 40 anni, approvvigiona di acqua gli esausti serbatoi di tutti gli edifici ivi presenti. Da quest'anno ha fatto capolino una ancora più grande perché gli anni passano e la tecnologia, si sa, fa progressi da gigante. Una tecnologia che cozza con l'ambiente ovattato e dormiente di tanti anni addietro. Il jukebox della Selletta ancora suona vecchie canzoni di Riccardo Fogli e Marcella Bella, un monito a ricordare, a non dimenticare. E se per un giorno tante maglie colorate hanno tinto con i colori dell'arcobaleno l'asfalto invecchiato, arricchito di speranza tutti i sentieri toccati dalla gara, allora Marsia non morirà mai.

In 4 anni, tante persone l'hanno conosciuta e ammirata tra vecchi sfarzi e Natura Impudente. Un messaggio che verrà

perpetrato, un riflettore acceso al volgere di ogni anno. Grazie ad Alex Miconi che con la sua Paola Saccucci ci ha ricordato il vero senso della vita e rinnovato nei nostri cuori l'amore per la montagna, in tutte le sue forme. Anche quest'anno Marsia alla ribalta, nei giornali locali, sulla bocca di tutti. E questo è il Trail che piace alla *Tibur*: una carovana di condivisione e solidarietà relegando lo sport in un gradino più alto di quello del podio. Complimenti ai 18 bimbi che si sono cimentati nel Mini Trail di 1.000 metri con annesso Mini Chilometro Verticale. Grazie innanzitutto a tutti voi trailer e accompagnatori per aver partecipato e inconsapevolmente aver aiutato una giusta causa, ivi compresi i bimbi che hanno emozionato non poco tutti noi, astanti e organizzatori. E tanti auguri a Eva Rossini che ha spento la sua 7ª candelina in occasione della gara, come da avviene ormai da 4 anni. A tutti i volontari *Tibur* per la meravigliosa macchina organizzativa a partire dagli inossidabili Marco Gabati (Vicepresidente) e Mariuccio Il Pellegrino, Adelma e Giorgio Mazzolini, Margherita e Rodolfo Rossini, Guido Morosi, Francesca Morosi, Fabio Timperi alle iscrizioni, Niccolò Fratini, Quinto, Alessandro Moschetti, Daniele Luciani, Giustina e Nando D'Alessandro, Dario Valente per la postazione microfona. Ecco i vincitori.

Classifica Maschile

- 1) Lamiri Mohammed
Tibur Ecotrail.....44:00
- 2) Nuccitelli Gianluca
Noi pochi intimi.....44:45
- 3) Antonelli Massimo
Tibur Ecotrail.....45:23

Bentornati amici lettori, terminando la temutissima calura estiva, che effettivamente, nell'estate 2014, non è mai arrivata, torna il consueto appuntamento mensile con il *Notiziario Tiburtino* che da anni rendiconta, informa, commuove e diverte la popolazione tiburtina e non solo.

E con immenso piacere apriamo la stagione 2014-2015, per quello che riguarda l'escursionismo "pret a porter" e il *trail running*, con il resoconto delle ultime due gare appena conclusasi in Abruzzo: *Marsia fast Trail* del 24 agosto e la *Gara della Solidarietà Città di Tagliacozzo* del 7 settembre scorso.

Buona lettura e... buona montagna a tutti!

S. Latini

Classifica Femminile

- 1) D'Alessandro Monia
Magic Runners.....54:35
- 2) Bianchi Patrizia
Plus Ultra.....57:43
- 3) Cipollone Annalisa
GS Marsica Avezzano.....58:57

Vincitrice del 2° Memorial "Paola Saccucci"

Monia D'Alessandro

Classifica bambine del mini trail

- 1) Giammanino Martina
- 2) Rossini Zoe
- 3) Aiello Sara

Classifica bambini del mini trail

- 1) Bellucci Giacomo
- 2) Rozzi Francesco
- 3) Piccirillo Mattia

S. Latini





Foto: AMCOFOTO

Tagliacozzo da Brivido Dai "Cesaroni" alle bolle per un'edizione straordinaria

Straordinaria quanto la solidarietà di tanti e tanti atleti che ivi hanno partecipato donando, attraverso la corsa, i loro "respiri", prezioso sostegno alla ricerca.

Giunta alla sua 11ª edizione, la gara della Solidarietà di Tagliacozzo taglia il nastro della condivisione e si annovera tra le tante gare consorelle nate per sostenere i progetti delle Onlus. Rimanendo sempre nel cuore vivo il ricordo di Tarquinio Catello, atleta precocemente scomparso nove anni addietro, ecco che la manifestazione abbraccia per il secondo anno consecutivo il progetto dell'AMIP, Associazione Malati d'Iperensione Polmonare. Un percorso nato una mattina di precoce primavera del 2013, all'Ospedale "Bambin Gesù" di Roma, al cospetto di Giorgia Onorati, la *Podistica Solidarietà* e la *Tibur Ecotrail*. Un sodalizio che ha rafforzato la coesione tra le due associazioni abbracciando lo scopo comune: la divulgazione della malattia attraverso lo sport e la successiva raccolta fondi.

Grazie a Maurizio Zacchi, ideatore del movimento "Il mio respiro per chi è rimasto senza", e successivamente ai membri dei rispettivi gruppi che oggi possiamo celebrare il successo di una manifestazione che non può mantenersi nell'ombra. A dare manforte all'evento, la presenza dell'attrice solidale Roberta Scardola (Carlotta dei "Cesaroni"), il pluri Campione Italianonon vedente Raffaele Panebianco, accompagnato da Monia D'Alessandro dei Magic Runners, Giorgia Onorati stessa alla sua prima uscita "fuori porta" dopo il trapianto fino ad arrivare a Don Bruno e la professione con i Santi Emidio, Rocco e la Madonna dell'Oriente passanti sotto l'arco di arrivo e partenza. Un parroco che

non solo ha benedetto i presenti, atleti e volontari, ma ha pubblicamente dichiarato di apprezzare il connubio tra Sport e Chiesa, "la Maratona Spirituale" con la maratonina di 10 km. La sua benevolenza e grande lungimiranza hanno reso magica l'atmosfera generalmente amorfa, post premiazioni. Il senso della gara si estende tra le righe del manoscritto di Barbara Liberati, una lettura pre-gara che rafforza il concetto solidale della Gara di Tagliacozzo. 180 persone si sono date appuntamento in Piazza dell'Obelisco per quella che rimarrà nella storia una delle più belle gare mai realizzate, sia dal punto di vista culturale e paesaggistico che umanitario la dott.ssa Papa del Policlinico "Umberto I" di Roma ha dato vita al "test del cammino" a cui si sono sottoposti atleti e malati al fine ultimo di condividere gli effetti nefasti della malattia: la mancanza di respiro. Difatti, per 6 minuti, gli atleti hanno camminato a passo svelto col naso tappato da una molletta e due cannucce sulle labbra come strumento per respirare.

Un test forte e commovente che ha reso, per 6 minuti, TUTTI malati di Iperensione Polmonare. Le bolle di sapone, fatte librare in aria dai tanti atleti presenti al nastro di partenza, ha reso il tutto particolarmente coinvolgente.

Pertanto ringraziamo tutta la *cittadina di Tagliacozzo* che ci ha ospitato e soprattutto i piccoli e grandi commercianti che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione dell'evento.

Così come le istituzioni nella figura del *Sindaco Maurizio Di Marco Testa e Angelino Poggiogalle*, la *SALCEF*, nella figura di Valeriano Salciccia, senza il quale Tagliacozzo rimarrebbe orfana di una serie di eventi sportivi estivi legati al territorio.

Didisport di Guidonia per l'allestimento scenico, le *Delizie* per il generoso contributo nel pacco gara così come la *Global Store*.

Benvenuto in famiglia, insignito al ruolo di *Ambasciatore AMIP*, a Marco Taddei



Foto: AMCOFOTO



Foto: AMCOFOTO



per l'impegno profuso nella divulgazione della malattia. Infine arriverci a tutti i nostri *Amici e Soci AMIP* capitanati dal Presidente Vittorio Vivenzio e la consorte Laura. Il ricavato della manifestazione verrà loro devoluto.

Vincitori Memorial "Tarquinio Catello"
Maria Bianchetti e Domenico Liberatore

Classifica generale maschile

Lamiri Mohammed	
<i>Tibur Ecotrail</i>	34:28
Liberatore Domenico	
<i>Pod. Solidarietà</i>	35:32
Fantozzi Mirko	
<i>Usa Club Avezzano</i>	35:55

Classifica generale femminile

Antonelli Paola	
<i>Plus Ultra</i>	42:17
Bianchi Patrizia	
<i>Plus Ultra</i>	46:47
Viotti Annarita	
<i>Tibur Ecotrail</i>	47:22

Classifica società (arrivati)

<i>Plus Ultra</i>	34
<i>Podistica Solidarietà</i>	30
<i>Magic Runners</i>	23





Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: VIA DEI SOSII, 70 (presso il CIRCOLO DEI CACCIATORI TIBURTINI) (aperta il venerdì ore 18-19)

Comunichiamo ai Soci

Club Alpino Italiano

Sezione di Tivoli

Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco

Associazione Alpinistica «La Cordata»
di Montecelio

Comunicato urgente

Il sottoscritto Virginio Federici in qualità di Presidente della *Sezione C.A.I. di Tivoli*, ha ritenuto opportuno inviare questo messaggio per mettere al corrente tutti i Soci che la Sezione è in **Cammino** per intraprendere tutte quelle iniziative finalizzate alla conoscenza della montagna, dove l'individuo calato in uno scenario ideale, può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri uomini.

Questo **Cammino** è stato sancito da alcune date che voglio ricordare:

- 1 - **25 gennaio 2014:** l'Assemblea dei Soci, rinnova le cariche sociali con l'elezione del Presidente e dei Consiglieri;
- 2 - **14 giugno 2014:** l'Assemblea dei Soci, approva i Bilanci Consuntivi anni 2012 e 2013 ed elegge il Collegio dei Revisori dei Conti;
- 3 - **11 luglio 2014:** viene eletto un Nuovo Consiglio Direttivo, che è in parte rinnovato rispetto a quello eletto il 25 gennaio 2014, con la nomina del Vice Presidente, Segretario e Tesoriere, che risulta essere così composto:

Presidente: Virginio Federici;

Vice Presidente: Paola Colizza;

Consiglieri: Guelfo Alesini, Lorenzo Bracchieri, Enrico U. Bronzi, Pasquale Colabuono, Alberto Conti, Aldo Mancini (Segretario) e Cinzia Micucci (Tesoriere);

14 agosto 2014: viene redatto e pubblicizzato il presente Comunicato Urgente, finalizzato a ottimizzare la comunicazione fra il Consiglio Direttivo e i Soci per il buon funzionamento della Sezione.

Il Presidente della Sezione C.A.I. di Tivoli
Virginio Federici

Club Alpino Italiano

Sezione di Tivoli

Sottosezioni di
Monterotondo e SubiacoAssociazione Alpinistica
«La Cordata» di Montecelio

Al fine di una messa a punto e di un controllo generale, si invitano tutti i Soci che sono in possesso del bollino C.A.I. 2014 a dare comunicazione al Segretario Aldo Mancini:

tel. 333.4492940

indirizzo di posta elettronica:
a.mancini.caitivoli@gmail.com

Contestualmente devono dare:

CODICE FISCALE

RECAPITO TELEFONICO

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

A mero fine statistico, il C.A.I. Centrale richiede, in forma facoltativa, anche l'indicazione del titolo di studio e della professione svolta dal Socio.

Tutto ciò è necessario per ottimizzare la comunicazione fra il Consiglio Direttivo e i Soci e per il buon funzionamento della Sezione, in particolare nella prospettiva di ricostruire i vari Gruppi di interesse e la conseguente individuazione di Soci disponibili ad assumere il coordinamento e la direzione.

Tivoli, lì 14 agosto 2014

Il Presidente
della Sezione C.A.I. di Tivoli
Virginio Federici

Le vacanze del C.A.I.



Al Lago del Sorapis

Nonostante un'estate insolitamente piovosa molti nostri soci hanno potuto continuare a godere delle bellezze delle montagne, trascorrendo le più o meno lunghe vacanze lungo i sentieri prescelti. Come ormai da molti anni, grande entusiasmo e soddisfazione ha riscosso la settimana estiva che la nostra sezione ha organizzato quest'anno a Cortina d'Ampezzo, la perla delle Dolomiti. Seppur in compagnia della costante presenza delle nubi e qualche giorno di pioggia, numerosi sono stati gli incantevoli paesaggi che hanno fatto da cornice ai sentieri percorsi da grandi e piccini, all'ombra delle *Cime di Lavaredo*, del *Sorapis*, delle *Cinque Torri* (ormai rimaste in quattro!) delle *Tofane*.

A cento anni dallo scoppio della Grande Guerra, di grande suggestione è stata la gita nelle gallerie del *Lagazuoi*.

Trincee e cunicoli scavati per centinaia di metri nella roccia, sono stati lo scenario dove, a pochi metri di distanza, si sono fronteggiati l'esercito italiano e austriaco; il perfetto stato di conservazione e la cura dell'uomo hanno mostrato a tutti noi le disumane condi-

zioni in cui i soldati hanno trascorso la guerra e lottato non solo contro il nemico, ma soprattutto contro il freddo ed i numerosi disagi. L'azzurro cobalto del *Lago del Sorapis*, le spettacolari pareti delle *Cime di Lavaredo* e l'incantevole ambiente dolomitico, per lungo tempo resteranno nella nostra mente, in attesa di essere arricchite da nuove splendide immagini della prossima settimana estiva.



Lungo le trincee delle Cinque Torri



Il gruppo alle Cime di Lavaredo



All'ingresso della galleria del Lagazuoi

Le gite in programma a Ottobre:

DOMENICA 12

MONTE CAVA (2000 m) GRUPPO DEL VELINO SIRENTE

PARTENZA da Corvaro
DISLIVELLO 1050 m
DIFFICOLTÀ E
TEMPO SALITA 3 ore
COORDINATORI Paola Colizza
349.0716573
Luciano Biagioli
0774.357457

DOMENICA 19

MONTE AMARO DI OPI (1862 m) Gruppo del Parco Nazionale d'Abruzzo

PARTENZA dalla Val Fondillo
DISLIVELLO 800 m
DIFFICOLTÀ E
TEMPO SALITA 2,30 ore
COORDINATORI Mauro Petrone
340.4720277
Fernando Paciarelli
339.3054106
Virginio Federici
349.4559035

DOMENICA 26

MONTE CERVIA (1439 m) Gruppo dei Monti Cervia e Navegna

PARTENZA da Paganico
DISLIVELLO 739 m
DIFFICOLTÀ E
TEMPO SALITA 2,30 ore
COORDINATORI Paola Colizza
349.0716573
Virginio Federici
349.4559035

DOMENICA 2 NOVEMBRE

XVI EDIZIONE DELL'ALTA VIA DEL MORRONE

Intersezionale con il CAI di Antrodoco
COORDINATORI Paola Colizza
349.0716573

GITE SENIOR

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE SORGENTI DELL'ANIENE Gruppo dei Monti Simbruini

PARTENZA da Filetino
DISLIVELLO 200 m
DIFFICOLTÀ E
TEMPO SALITA 1,30 ore
COORDINATORI Alberto Conti
349.1424571
Virginio Federici
349.4559035

Si ricorda a tutti i soci che il termine ultimo per rinnovare il tesseramento 2014 è fissato per il 30 ottobre p.v. Poi non sarà più rinnovare il bollino per quest'anno. Dal mese di dicembre invece saranno già disponibili i bollini 2015.

Come consuetudine nel mese di ottobre verrà elaborato il nuovo calendario delle gite sociali. Si invitano tutti i volenterosi direttori di gita a portare in sede le proposte preferite entro la metà del mese prossimo in modo da garantire l'elaborazione del nuovo programma.

Il ricordo di un amico

Non è sempre facile ricordare una persona che non c'è più e, ancora meno, ricordare un amico. Ho conosciuto il dott. GIUSEPPE FERRETTI, allora per tutti Peppino, agli inizi degli anni '50 al tempo dell'*Oratorio San Vincenzo*.

Da qualche anno mi ero trasferito con la famiglia da Arsoli, un paesino ameno poco distante da Tivoli, dove anche il grande scrittore e Premio Nobel Pirandello spesso trascorreva le sue vacanze e che amava definire *la piccola Parigi*. Erano gli anni spensierati della scuola e, dopo i compiti e lo studio pomeridiani, l'*Oratorio di Don Ulisse* era il luogo dove la sera era piacevole ritrovarsi.

Peppino non faceva eccezione e anche lui, dopo gli impegni universitari, si incontrava con i più grandi con i quali formava un gruppo un po' a sé. Questo comportamento dei più grandi era normale e non era mai un atteggiamento di emarginazione verso i più piccoli, ma scaturiva dal fatto che in gioventù la differenza di età anche soltanto di qualche anno, determina o meno l'appartenenza al gruppo dei più esperti, dei più bravi, di quelli ai quali ognuno, in cuor suo come esempio, faceva riferimento. E sicuramente, almeno per quanto mi è dato ricordare, Peppino il futuro *Dottore*, era tra questi.

Era nato il 26 novembre 1928 a Rocca di Papa, ma dal 1938 si era stabilito a Tivoli. Di fede profondamente cristiana sin da giovane si era iscritto all'Azione Cattolica e, nel periodo universitario, anche alla *FUCI*. Si era laureato a pieni voti nel 1952 all'Università di Roma in medicina e, dopo il servizio militare, specializzato in pediatria. Per qualche anno poche sono state le occasioni di vedersi con Peppino e soltanto agli inizi degli anni '60, ci siamo di nuovo incontrati al *Circolo San Michele* adiacente alla Chiesa del Gesù, da qualche anno aperta al culto. Qui il lungimirante e attivissimo parroco Don Giovanni Troiani aveva permesso la realizzazione di un campo per il gioco delle bocce. Fu una felice quanto proficua intuizione che gli permise di avvicinare, uomini non più giovani e di diversa estrazione sociale, che altrimenti sarebbero rimasti lontani e non solo fisicamente dal frequentare un ambiente sicuramente non bigotto, ma neppure agnostico e miscredente. Non appena gli impegni professionali glielo permettevano, il dott. Ferretti prese a frequentare il *Circolo* con assiduità tanto che in poco tempo diventò un provetto bocciafilo, alla continua ricerca di superare in bravura e tecnica i vari Giovacchino Tani, Rocco Lancia, i fratelli Mariani, Reso Braccialarghe e altri di cui al momento non ricordo il nome. Con il *Circolo* ha partecipato a molte gare locali, a Roma e in tutta la Provincia, conquistando coppe e trofei che dimostrano il suo

valore come giocatore sui campi di bocce dove, insieme al più sano spirito sportivo e agonistico ha sempre unito, perché saldamente innati nel suo animo, i valori delle regole, della giustizia e della lealtà.

Ho avuto, poi, l'opportunità di conoscere più da vicino il dott. Giuseppe Ferretti, quando, già affermato e apprezzato pediatra, ne ho avuto bisogno per le cure dei miei figli Alessandro e Francesca. In tali circostanze, accanto alle indubbie capacità professionali, ho potuto apprezzare la sua spontanea cordiale vicinanza umana che, normalmente e ancora di più nei momenti di particolare apprensione, è così importante per riportare quella tranquillità d'animo che il familiare del paziente si aspetta. Negli anni successivi, gli impegni di lavoro mi hanno portato lontano da Tivoli e solo occasionalmente ho incontrato Peppino, ma ogni volta era un piacevole cordiale incontro tra amici. Ricordo, però, che una mattina nel prendere un caffè al bar "Il Cavallino Rosso" di Gerardo Curci era molto contrariato, tanto che mi sentii in dovere di chiedergli cosa lo turbasse. In proposito, ma in modo un po' restio e riservato come nel suo carattere, mi precisò che da qualche anno era il responsabile della Medicina Legale della ASL di Tivoli, specializzazione da lui conseguita durante il servizio militare. Tale impegno, però, per la delicatezza e la specificità del compito - basti solo pensare al riconoscimento o meno della invalidità civile - spesso lo portava a essere in aperto contrasto con colleghi con i quali, sino ad allora, non aveva mai avuto motivo di dissidio. E qui con il suo spontaneo risentimento emergeva, ancora una volta, la sua integrità morale e onestà professionale alla quali sicuramente teneva di più, anche a costo di sacrificare una vecchia amicizia.

La morte di don Ulisse, avvenuta nel 2004, ha ravvicinato molti "oratoriani" che, in uno dei primi incontri presso l'Agriturismo "Villa Luce" di Rocco De Lellis, anche lui tra gli ex, decisero di far rivivere e ripetere, al passo con i tempi e soprattutto la loro età, le esperienze di allora. Da questa idea prese forma e subito costituita l'*Associazione San Vincenzo - Amici di Don Ulisse* che nominò suo primo Presidente, per il suo ascendente su tutto il gruppo, il dott. Giuseppe Ferretti. Nell'intento di perseguire gli scopi sociali e mantenere vivo il ricordo di don Ulisse e della sua azione educativa, Peppino raccolse le varie idee via-via emerse negli incontri successivi e si fece promotore nell'attuare. E così, nel corso della Santa Messa officiata per il primo anniversario della scomparsa di don Ulisse presso la Chiesa della Madonna della Fiducia è stato offerto un prezioso *Calice* per le funzioni religiose. In occasione della ricorrenza del 25° anniversario della erezione a Parroc-



dott. GIUSEPPE FERRETTI
1928 - 2013

chia della stessa Chiesa, dove don Ulisse è stato il primo Parroco, l'*Associazione* ha donato un nuovo banco per i fedeli e, in tempi successivi, consegnate al Parroco elargizioni in denaro da destinare a famiglie in condizioni economiche disagiate della comunità parrocchiale, nonché un sostanzioso contributo per la realizzazione di una sala giochi e divertimenti per i giovani. E ancora, con la fattiva collaborazione del socio "*Coccanari il romanista*", Peppino ha curato e organizzato il 1° *Torneo di Calcio Giovanile "Memorial Don Ulisse"* per riportare alla mente di tutti i ricordi delle ore serene e spensierate trascorse all'*Oratorio San Vincenzo*. E legata a questi ricordi, è ritornata alla mente anche la figura di don Ulisse il sacerdote che, attraverso lo sport e in modo particolare il gioco del calcio, ha dedicato la maggior parte della sua vita alla cura e all'educazione di generazioni di giovani di ogni età ed estrazione sociale, ai quali insieme al rispetto di sani e leali valori sportivi è riuscito a trasmettere altrettanti validi principi morali, religiosi e civili di attento *educatore*. Proprio per ricordarlo anche sotto questo aspetto, Peppino è stato molto vicino alla organizzazione dei "*Premi allo Studio*", assegnati ogni anno, a un alunno particolarmente meritevole delle scuole di Tivoli, di ogni ordine e grado.

Quando nel 2009 il Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani ha istituito la "*Mensa Diocesana di San Lorenzo di Tivoli*" che ogni sabato e domenica accoglie a pranzo concittadini bisognosi, perlopiù anziani e soli, Peppino è stato tra i primi che con altri volontari dell'*Associazione* ha raccolto l'invito per assicurare il servizio agli ospiti, consumando il pasto insieme a loro e cercando di portare quel calore umano che molti forse hanno perduto da tempo. Sin dall'inizio, infine, Peppino si è adoperato nella ricerca di una possibile sede per l'*Associazione* e la notizia della concessione da parte di S.E. Mons. Mauro Parmeggiani di una stanza in Via San Vincenzo, attigua al vecchio "*Oratorio*", lo rese particolarmente lieto. Purtroppo non ha avuto la possibilità di frequentarla perché il Signore lo ha chiamato a sé nell'agosto del 2013.

E con la sua scomparsa, i familiari hanno perso uno sposo, un padre, un nonno premuroso e affettuoso, personalmente un'amicizia sincera, l'*Associazione* uno dei soci più convinti, la comunità tiburtina un uomo profondamente e cristianamente leale e onesto.

Cesare Napoleoni



A sinistra: 2009 - Campo «Olindo Galli» a Tivoli. 4° Torneo Giovanile di Calcio "Memorial Don Ulisse"

Sotto i Cipressi



FRANCESCA TOMBOLINI

morta il
2 settembre 2014

Nessun fiore si chiude per sempre, si riapre su un prato ancora più verde, sotto una luce più calda e avvolgente del sole, inebria con il suo profumo l'aria che lo circonda... È così dolce e forte che noi qui già lo sentiamo. Ciao Francesca, da tutti quelli che ti vogliono bene... Ci mancherai.

*Le tue sorelle Gigliola,
Lucia, Rita e Carla*

Eri speciale; è stato un privilegio volerti bene.

Lucia, Felice, Silvia e Luciano

Ciao **FRANCESCA**. Eri la persona che nel tempo ha raccolto di noi e condiviso gioie e dolori. Dicevi che ti abbiamo dato tanto, ma per dire il vero siamo noi che abbiamo avuto tanto da te. Ti possiamo garantire che nel tempo conserveremo nel nostro cassetto i pensieri più positivi, come lo eri tu nella vita, avendone cura di aprirlo e richiuderlo bene nel momento del bisogno. Un abbraccio e un bacio dalle tue figliocce e da chi ha avuto il dono di conoscerti.

*Gli amici
dei 4 palazzi di Via Empolitana*

EDOARDO PORCELLI

Franco Segatori lo ricorda insieme alla sua famiglia.

Ricordano il caro Edoardo le famiglie Tafani-Panattoni.



LINA CASALI

nata il
14 novembre 1916
morta il
19 agosto 2014

Il Condominio di Via delle Ginestre si stringe nel dolore per la perdita della "nonnina del palazzo".

Per **LINA CASALI**: una persona come lei non muore per sempre, si allontana solamente, la sentiremo nel nostro cuore.

*Il condominio
di Via Empolitana n° 122*

Nel trigesimo della morte della nostra cara

ANGELINA LOLLI

la cognata Giuliana e la nipote Emma la ricordano con affetto.

Dedicata a TONY

Un uomo non può perdersi se nella vita ha dato il meglio di sé, se ha fatto sognare con le sue belle canzoni intere generazioni. Un uomo non può perdersi; oggi tutti noi lo ricorderemo nelle nostre preghiere perché solo così Tony apparterrà a tutti noi.



AGOSTINO BERNABEI

nato il
31 ottobre 1955
morto il
9 settembre 2014

La tua improvvisa dipartita ha lasciato in noi un grande vuoto. Ci uniamo al dolore di Luca e famiglia.

Famiglia Sergio Mariani

Un fortissimo abbraccio ad Agostino, suocero impagabile, da parte di Silvia.

Matilde Amarante e famiglia ricordano con affetto

RITA DE SANTIS RECCHIA



LUCIANO ROMANZI

nato il
26 settembre 1939
morto il
31 agosto 2014

*Non siate tristi
per me, ricordatemi
con un sorriso, sarò
sempre con voi.*

La tua morte ci lascia soli, ci ha colpiti all'improvviso, senza darci né tempo né speranza. Vogliamo ricordarti come marito premuroso e sempre presente, come padre affettuoso e sempre attento, come nonno tenero e giocherellone. Ti vogliamo bene e vivrai sempre insieme a noi.

*Tua moglie Valterina,
i tuoi figli Mario, Rino, Patrizia
e i tuoi nipoti, le nuore Roberta e
Loredana, il genero Mario,
Manuel, Marco, Elisa*

In ricordo del nostro carissimo **LUCIANO ROMANZI** che è scomparso così improvvisamente, lasciando tutti sgomenti con un vuoto profondo. Ora sembra che tutto sia veramente finito, che sia scomparso per sempre, ma chi come lui ha avuto affetto sincero, una parola buona, un sorriso o uno scherzo per tutti, resta sempre nel cuore, nei pensieri e nella vita di chi lo ha conosciuto e amato. **LUCIANO** è tornato per sempre nella Casa del Padre e ancora, ne siamo certi, continuerà a proteggere e amare i suoi cari. Ciao Luciano.

*Famiglie Mario, Domenico
e Andrea Piacentini*

ELIA PASSACANTILLI

4 settembre 2014

Nel giorno del tuo compleanno, mamma il primo senza di te, ti ricordiamo con lo stesso amore di sempre.

Le figlie

Ti saluto con un fiore oggi, perché è l'unico modo in cui ti posso salutare adesso; prego per te, perché l'unico modo per poterti parlare ancora... ma mi rivolgo a te come ho sempre fatto senza assumere un'aria triste o un tono diverso... buon compleanno nonna.

Tua nipote Eleonora



SIMEONE COCCIA

nato il
25 gennaio 1936
morto il
3 luglio 2014

Sei uscito troppo in fretta dalle nostre vite, ma sei ancora vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

I figli

Le sorelle Paola, Floria, Alma e il cognato Aldo ricordano con infinito affetto e stima il fratello **SIMEONE COCCIA** e i loro cari defunti.

Un ricordo affettuoso per **SIMEONE COCCIA**.

Genny, Luciano, Netti e Nuccio

Tutti noi, Amici-Soci del «Club Arci» di Tivoli, vogliamo esprimere il nostro profondo cordoglio e affetto ai figli Marco, Sanzio e Sara Coccia per la prematura scomparsa del loro padre **SIMEONE COCCIA** che per oltre 30 anni ha dato uno straordinario impulso alla vita del nostro *Club* con la sua intelligenza, personalità, vena poetica e amore per lo sport. Con animo grato onoreremo la memoria di questo amico speciale, ricordando con nostalgia i tanti momenti trascorsi insieme in gioiosa e fraterna convivialità, gli stimolanti confronti dialettici, le leali tenzoni sportive. Ora ha raggiunto la sua Elda, sposa, madre e compagna incomparabile: lassù fra le nuvole, le stelle e la luna ci sarà stato un emozionante e romantico abbraccio. Noi vogliamo credere che sia andata così!

In memoria di **SIMEONE COCCIA** di Tivoli dagli amici del *Bridge* di Guidonia.

Anna Rita Ferrante ricorda con affetto l'amica

FILOMENA GIORGI

morta a Sezze (Lt) il 20 luglio 2014.

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano

SILVANA MARIANELLI GIACINTI

scomparsa il 10 luglio 2014.

Anna Emili ricorda la cara amica

ADALGISA POGGI

scomparsa recentemente.



NADIA GUERRIERI in GILLI

nata il
1 dicembre 1937
morta
l'8 agosto 2014

*Riposa
nella pace dei giusti.
Rivive
nella luce di Dio.*

Il Condominio di Via Tiburto n° 13 si unisce al dolore della famiglia Gilli per la scomparsa della signora **NADIA**.

continua da:

Sotto i Cipressi



DANIELA SALVATI

morta il
4 luglio 2014

In silenzio sei vissuta, in un lampo sei andata via, portando con te la tua bontà, la tua mitezza e la tua gentilezza.

Gli amici del lavoro



ELISA DI POFI
ved. **MARIANI**

nata il
1 gennaio 1924
morta il
17 luglio 2014

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, serenamente si è addormentata nel Signore. Ai figli, alle nuore e ai nipoti lascia un'eredità di fede e di amore.



Cara **PIERA**,

vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, vogliamo pensare che ancora ci ascolti, che come allora sorridi. Ci mancherai, ma il tuo ricordo ci darà la forza per affrontare

coraggiosamente la vita, proprio come hai fatto tu. Ti vogliamo bene!



FRANCO MILANI

nato il
24 luglio 1948
morto il
15 luglio 2014

*Io vi amerò dal cielo
come vi ho amati
sulla terra.*

Sinceramente dispiaciuti per la triste circostanza porgiamo le nostre condoglianze.

*Il condominio
di Via F.lli Zuccari n° 10 e Gabriella*

La moglie Flavia i figli, Angela, Luigi, Milena, la nuora, i generi, i nipoti ricordano con tanto affetto il loro caro

LEONARDO FACCENNA

nel giorno del suo compleanno
20 agosto 2014.

Famiglia Fabrizi e di Tana Giovanni per S. Messa in memoria di

LUCIANO CENSI

deceduto il 7 maggio 2014.

Caro **TERZILIO** e amato fratello **ADALGISO** e cognata **MINA**

dalla vostra morte in pensiero del nostro amaro rimpianto e la consapevolezza sempre più dolorosa della vostra mancanza ma con la certezza che il tempo non potrà cancellare né il vostro ricordo né il nostro immenso amore per voi.

Tua moglie Anna e sorella



NICOLINA LALLI
ved. **BISCOSSI**

nata il
17 settembre 1916
morta il
21 luglio 2014

*Il tuo cuore
ci ha tanto amati,
il tuo animo*

*di lassù ci aiuti a restare ancora
sempre uniti nel tuo ricordo.*



ADRIANA CIARAGLIA

nata il
3 maggio 1925
morta il
21 aprile 2014

Il ricordo del grande amore per la tua famiglia, che era tutto

il tuo mondo, rende ancora più vivo il nostro dolore. Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo e preghiamo per te, mamma adorata e nonna dolcissima.

*I figli Maria Elena, Anna e Pietro,
i generi Silvano e Carmine, i nipoti
Roberta, Marco, Chiara, Fabio e Federico*

Ricordati nell'Anniversario

SARA ELLARI - Sempre presente nella memoria di quanti ti conobbero e ti stimarono nel corso di una vita dedita al lavoro e alla famiglia, per le tue qualità professionali e umane. A cinque anni dalla scomparsa, avvenuta il 5 settembre 2009, tuo marito ti ricorderà sempre con infinito amore.

Anna Maria e famiglia per la cara **SARA ELLARI**.

In ricordo di **GIULIANA CINOPRI**, scomparsa il 12.8.2012 - A distanza di due anni il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. Con immenso affetto Memmo, Marco, Fabrizio, Bruna, Cinzia, Eleonora, Alessandro, Erika, Greta.

16.9.2009-2014 - In memoria di **MARIO CROCCHIANTE** con infinito amore e immensa nostalgia.
*Maria, Caterina,
Nicoletta e Beatrice*

25.9.2013-2014 - Una S. Messa per **RENI-NO VILLANUCCI** a un anno dalla morte: "Il tempo è volato, ma il dolore è sempre più forte. Sarai sempre nei nostri cuori. Ci manchi".

*La moglie Luciana, i figli Cinzia
e Francesco, il genero, la nuora e i nipoti*

Iolanda in ricordo del 1° anniversario della scomparsa del marito **PIETRO TRUSIANI**, per SS. Messe.

Nel 1° anniversario della morte del loro caro **VINCENZO COLTELLACCI**, la famiglia lo ricorda sempre con affetto.

13.11.2007 - **MARIO CARDOLI** - Così vogliamo ricordarti, con una piccola donazione per il Villaggio, e dirti che sei sempre nei nostri cuori.

La famiglia

Loreta Pallante Cellini ricorda con preghiere, nel 2° anniversario della morte, l'amato nipote **ALESSANDRO** nonché i genitori **OLIVIO** e **ROSA**, l'amatissimo marito **DANTE**, il fratello **MARCELLO** e i cognati **GIACINTA** ed **ELVENZIO**.

Le figlie M. Teresa e A. Rita, i nipoti Piera ed Enrico e il genero ricordano sempre con tanto amore e affetto il caro **PIETRO FERRANTE** nel 24° anniversario della scomparsa.

Rosina D'Angelosante e i figli nel 24° anniversario della morte ricordano con infinito affetto il caro **PIETRO FERRANTE**.

Nel 1° anniversario della morte di **MILVIA CECCHETTI** la sorella Dosolina con la famiglia la ricorda con affetto.

Giuliana e Flavia Cuppi ricordano il padre **GIUSEPPE** nel 20° anniversario della scomparsa (16.08.2014).

13.9.2014 - 1° anniversario della scomparsa di **OTTAVIANO MELLONI**: lo ricordano con affetto, la moglie, il figlio, la figlia, il genero e nipoti.

A 20 anni della scomparsa di **FRANCESCO BRAVETTI** e di **FRANCESCA ROMANA ALUNNI** li ricordano con affetto zia Cabiria, Maria Grazia e Stefano.

Cabiria, Maria Grazia e Stefano nel rimpianto ricordano **RENATO INNOCENTI** con amore.

Germano, Simonetta, Marco e Tomas per il 5° anniversario della cara **ELISA** e per lo zio **ENNIO**.

Nell'anniversario per la morte di **LUIGI CERINI** il 26.2.1989 una S. Messa. Moglie e figli lo ricordano con amore.

I figli Ignazio e Sabrina ricordano con immenso affetto nell'anniversario della morte **MARIO** e **PINA D'EVANGELISTA**.

La moglie e i figli per **ACHILLE CAPOBIANCHI** nel 29° anniversario della morte.

Anniversario della morte di **ISABELLA BAMBINI**: il marito e i figli, con affetto.

La famiglia Silvani ricorda con immenso affetto a **MINA SILVANI** nel 6° anniversario della scomparsa.

La moglie Luciana, la figlia Rita, il nipote Emiliano e il genero Adriano ricordano con tanto amore **SEVERINO TOGNAZZI** nel 13° anniversario della morte 23.7.2014.

S. Messa per l'anniversario della morte di **LUIGI DE VINCENZI**.

Nell'anniversario della scomparsa di **NANDO MATTEI** la moglie e le figlie lo ricordano con l'amore di sempre.

Un caro ricordo nell'anniversario dei miei cari nelle famiglie **D'ESTE**, **AMICI** e **NOVELLI**; un pensiero a te caro **MIMMO** affinché ti accompagnino sempre i miei ricordi e le mie preghiere con tanto amore.

La tua mamma Ilva D'Este

26.3.1922-9.9.2005 - Per **MAFALDA GILARDI** - Nell'anniversario della tua morte i nipoti Marta, Vincenzo, Luigi e Antonio ti ricordano con tanto amore.

I figli, il genero e i nipoti ricordano la cara mamma e nonna **WILMA** nell'anniversario della scomparsa.

Otello, Rita e la famiglia per la cara zia **MARISA** nell'anniversario della morte.

13.9 - I nipoti ricordano con affetto la cara nonna **VENERE**.

Non Fiori

Maria per una S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto - In memoria di Vincenzo Piselli (morto il 30.6.2014) ricordandolo con tanto affetto *le famiglie De Angelis, Tardelli, Ferrante e Fontana - La moglie* per Gino Mezzetti - Una S. Messa per Anna Maria Facioni *da Cristian, Francesco e Aurora - Roberto* per una S. Messa per Angelo Colasi e Francesco Toto - A tutte le amiche della cartiera di Segrè e in particolare Angela e Rocchi riposino in pace - *La figlia* per Antonia ed Ermenegildo Cerchi - *La moglie e le figlie* per Palmiro Artibani - *I figli* per Rita e Fernando Savini - *La moglie con tutta la famiglia* ricorda con amore Alvaro Daggiante - *La famiglia* per Alvaro Daggiante e Mariana - *Maria Fratini* per il marito Mario De Bonis e il cognato Michele - *La famiglia* nel caro ricordo di Walter Imperiale - *Ines Restante* in ricordo di Domenico, del figlio Massimo e la nipote Claudia - Nel compleanno di Elia Pasacantilli *il marito Giovanni Giosi* la ricorda con amore - Una S. Messa per Elena e Rizio Puzilli, con affetto, *le figlie Anna e Filide - Luana Potenti* per S. Messa per i genitori, i nonni, lo zio e il cognato - In ricordo di Iolanda, Delfino e Rosetta - *La famiglia* nel caro ricordo di Walter Imperiale - *Ines Napoleoni* per Domenico, Massimo e Claudia Restante - *Il fratello Marcello* in memoria di Franco Porziani e di Attilio e Lucrezia (21.7) - *Anna Di Nardo* ricorda nelle preghiere mamma Lucia e zia Savillina, le cognate, i suoceri e i parenti tutti: "Siete sempre nel mio cuore" - In memoria di Marianna Battiato - S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto *da Maria* - In ricordo per il suo compleanno, con affetto *i suoi zii Mario e Liliana Proietti* a Enrica Franceschelli - *Maria Pia* in memoria dei genitori Pitti Rizio e Rita e le sorelle Bruna e Rosina e i nipoti Sabrina e Alfredo Marcellini - S. Messa per i nostri cari, famiglia Angeli - *Anna* per il caro Benito, i genitori e i parenti tutti - Preghiere per il

mio adorato marito Aldo e per le mie indimenticabili Rita e Tiziana - Donazione in memoria di Massimo Cellanetti *dagli amici del fratello Giorgio* - Preghiere per il caro zio Aurelio - In suffragio e nel ricordo con affetto famiglie Tombolini e Caldironi - S. Messa per i miei defunti - S. Messa per i defunti della famiglia Proli Benedetti Cerchi - Per SS. Messe mensili ai genitori Settimo Marianelli e Maria Meschini *da parte dei figli Sergio e Marcella* - In ricordo dei genitori e dei suoceri - In memoria della sig.ra Livia Mattei ved. Pitti (*i colleghi Enel*) - *Mirella Innocenti* ricorda il caro fratello Ezio: "Amarlo è stato facile, dimenticarlo impossibile" - Una S. Messa per la famiglia Savi-Cola - S. Messa per i miei defunti - *Enea e Vilna Giubilei* per S. Messa in suffragio di Molfetta Mauro - S. Messa per Francesco De Vincenzi - S. Messa in suffragio di Ida ed Enzo - *Marisa, Laura, Andrea* per Sergio e Michele - *Ercolani Marcella* per S. Messa per il marito Rino, Marcello, i genitori Vezio e Amelia con gli zii Mimmo e Mimma - Una preghiera speciale per mio fratello Carlo Gasperoni - *Anna e i figli Giulia, Agostino e Valentina*, in ricordo del caro Benito - S. Messa in suffragio di Franco Milani - Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime; *il fratello Renzo, la sorella Adriana, la cognata Paola e i nipoti Andrea, Fabrizio, Jein e Simona* - In memoria di Romanzì Luciano *da Fiorella Cecchetti - Rosalba* in ricordo di mamma, papà e zia Ilia - *Rosalba* in suffragio dell'anima di zia Vincenzina e Don Amato - *Gianna* per Stefano Agnaletti, per la suocera Analia, per la mamma, per i defunti Frattini, Perlamagna, Marziale e Pastura - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Mauro e Piera* per il papà Senio Spinelli - *Antonietta Cerini* per il marito Senio Spinelli

li - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *I figli* per Lina e Giovanni Aloisio - Per Simone Coccia: caro zio Simone, ti ricordiamo sempre con tanto affetto, *Marta, Vincenzo, Luigi e Antonio* - *I figli* per i genitori Ottorino e Luciana - *Grazia Sulenti* per i defunti di famiglia - *Il marito, la figlia, il genero, i nipoti Eros e Michael* per Santina Ghiroldi - *Eros* per Fabrizio Moreschini - Per Agata Dionisi: cara mamma quanto tempo è passato, ma il tuo ricordo rimane sempre vivo dentro di noi; ti pensiamo, mamma, con affetto, *i tuoi figli e i tuoi nipoti* - *Casali Rosa* per SS. Messe per Casali Salvatore, Adriani Lucia, Carmine, Gina, Casali Mario, Casali Marina e Casali Mario - *Casali Pierina* per SS. Messe per Scardella Francesco, Casali Germano, Cabali Palmira, Scarabattieri Mirella, Di Rienzo Emilia e Vinciguerra Pasquale - A Giampietro Scarpellini *la moglie e i figli* - *La mamma Angela e la sorella Anna Rita* ricordano con amore Leonardo Faccenna per il suo compleanno - *La moglie Angela e la figlia Annarita* ricordano Faccenna Luigi con immutato affetto nella ricorrenza della sua nascita - *Elvia e i figli* per il caro Ignazio - *I figli* per i genitori Bina e Vincenzo - Una S. Messa per la nostra cara suocera Fiorentina Saveria - Una S. Messa per Serafina, Scolastica, Dina e Vincenzina *da Marisa* - Una S. Messa per i defunti di Maria Rosa - Una S. Messa per i defunti di Maria Gentili - Una S. Messa per Mimmo e Maria *da Enza* - Una S. Messa per Pierina e Fernando *da Gabriella* - *Franco Maurizi* in ricordo di Lilio Bernardini - Alla memoria di Lalli Nicolina *nipoti e cognati Biscossi* - *Franca Baruzzi* per tutti suoi cari defunti - S. Messa per Emanuela, Antonio e Tomasso *da Mimma* - Una S. Messa per Giovannino da Giuditta - Una S. Messa per Nidina *da Lella e Adriana* - *La famiglia Speranza* in memoria di Tullio, Giuseppina, Sante, Maria e Mario - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *Rina Ferretti* per la mamma Valentina e il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Lena Zoppi* per i suoi genitori - *Alda Torre* per i suoi genitori.

continua da:

Ricordati nell'Anniversario

Per l'anniversario della morte di NICOLINA MEUCCI e di CAMILLO DIONISI la figlia Anna e la nipote Noretta li ricordano con tanto affetto.

Nel 9° anniversario della scomparsa di ARNALDO CELLINI, la moglie e i figli la ricordano sempre con tanto amore: "papà, ci manchi tanto".

Nel 3° anniversario della morte di GIANFRANCO MARINI, la moglie e i figli lo ricordano sempre con tanto amore.

4.8.2007-2014 - A 7 anni dalla morte ricordiamo con tanto affetto e rimpianto il nostro caro FRANCESCO DE LUCA.

La moglie Nadia i figli la nuora e i generi i nipoti e la pronipote Gaia

Per DELIA PONTONI ZAMPERIA: "Cara mamma, sono passati 4 anni da quando ci hai lasciati e il tuo ricordo e sempre vivo e struggente ci consola soltanto pensare che finalmente sei vicino a Marco che tanto amavi e che anelavi raggiungere tua figlia e i tuoi nipoti.

Nell'anniversario della morte di LUIGI CERINI, il 26.7.89, una S. Messa. La moglie e i figli lo ricordano con amore.

Nel 16° anniversario di BRUNO LEONE la moglie e i figli lo ricordano con affetto.

Nell'anniversario di OTTAVIO MELONI: lo ricordano i figli, la moglie e il genero.

La famiglia di Egidio Zanoni nell'anniversario della loro cara figlia LUISA, la ricorda con tanto amore.

La moglie Antonietta, le figlie Silvia e Maura in ricordo di AUGUSTO PELLICCIA nel 3° anniversario della scomparsa. Il tuo ricordo vive sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Ci manchi tantissimo.

Annangela e Adriana ricordano il caro papà con immutato amore e preghiere e SS. Messe per NELLO MONTANARI nell'anniversario della morte.

25.7.1989-2014 - Per FIORENZO TESTI: amore mio, quanto tempo è passato, mi è rimasto tanto amore per te. Ti penso sempre e ogni giorno che passa mi avvicino più a te. Ti penso sempre con nostalgia e con gioia. Penso al giorno in cui ci rintrinceremo e saremo per sempre felici alla casa del Padre per tutta l'eternità.

Ti voglio un mondo di bene.

Maria Lucia con tanto affetto, i tuoi figli, le nuore, Chiara e Samuele

Sempre ricordando le tue battute e il tuo sorriso. Ti voglio tanto bene, con te ricordo i miei genitori, PEPPINA e GINO.

Tua sorella Mimmina

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana



Scheda n° 104

Sezione: Acropoli e Cascata



Veduta dell'Aniene prima della cascata

(PRIMA PARTE)

Questa spettacolare **Vue du fleuve Aniene a Tivoli, en amont de la vieille cascade** (*Veduta del fiume Aniene a Tivoli, a monte della cascata vecchia*) è un olio su tela di cm 21 x 33,2 firmato e datato da GASPAR VAN WITTEL (Amersfoort 1652/53 - Roma 1736) con un monogramma sul muro a sinistra: "G : V : W : 1720", appena percettibile nella riproduzione.

La tela, già nella Galleria Canesso di Parigi, ora in una collezione privata, offre la prospettiva della nostra città prima del salto della grande cascata, e sebbene molto pittoresca nella raffigurazione dell'antica Tivoli non incontrò lo stesso successo della veduta presa di fronte con la cascata spumeggiante, il lavatoio e il ponte di S. Rocco con gli edifici sul lato sinistro. Questa visione è però estremamente commovente, perché ci fa vedere la vita di tutti i giorni a quasi trecento anni di distanza.

Il centro della composizione è rappresentato dal fiume Aniene in un paesaggio ormai scomparso dopo la costruzione dei cunicoli gregoriani. A questo paesaggio il nostro Vincenzo Pacifici dedicò alcune righe veramente significative, pur se non testimone perché antecedente alla sua nascita, ma che aveva sentito descrivere dai tiburtini anziani. Il Pacifici (1935) parla di questo paesaggio prima delle rovine a proposito del dipinto di van Wittel, conservato nell'Accademia di S. Luca a Roma e simile a questo che presentiamo. Vogliamo prima solamente ricordare che di questa prospettiva si conoscono altre quattro

versioni: una versione ovale, olio su tela, cm 31 x 45, datata 1691, già a Napoli, Banca Sannitica, ora proprietà della Banca Popolare di Novara; una versione rettangolare, olio su tela, cm 50 x 102, del 1711, appunto nell'Accademia di S. Luca a Roma; una versione rettangolare, olio su rame, cm 35 x 45, a Roma, collezione privata e infine una quarta versione è apparsa in un'asta pubblica (Cristie's, Londra, il 13 dicembre 1996, n. 90, cm 38 x 48, e nuovamente apparsa nel 2001 in un'asta di Semenzato).

«Due rioni, completamente scomparsi dopo la rotta del 1826, vi appaiono in una vita fremente di particolari, tutti quei diligenti motivi di vita ingenua e quasi fanciullesca che tanto piacquero agli artisti di Fiandra: donne che lavano, attingono l'acqua, ... si scorge la vecchia porta fortificata di S. Angelo, munita di torri e merlature, la piccola chiesa di S. Egidio il cui rettore laico aveva in custodia la porta, il ponticello della Stipa, il quartiere di Cornuta con le sue case e le sue strade che vanno al fiume, l'icona di S. Giacinto con una stradetta in pendio, dove scendono le femmine con la conca o, con il loro carico, le lavatrici... Nel fondo il ponte... e di là il tempio della Sibilla con il campaniletto della sua chiesa. Dall'altra sponda tutto un quartiere sparito... Non c'è più nulla di tutto questo. Tutto cadde nel fiume e oggi sul posto s'eleva la spaziosa Piazza Rivarola».

Roberto Borgia